

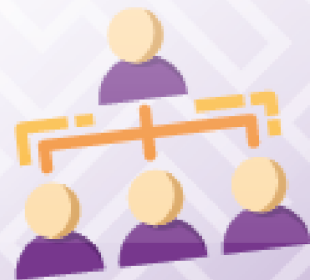


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FOSCOLO

MEIC82500C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FOSCOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 38** Moduli di orientamento formativo
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 141** Modello organizzativo

- 151** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è abbastanza eterogeneo con le conseguenti opportunità e vincoli che ne derivano. Chiaramente è un'opportunità per gli alunni potersi incontrare e confrontarsi con realtà differenti, imparando a interagire in una scuola che è uno spaccato della realtà. La percentuale di studenti non italo-foni è del 12,9% della primaria e del 6,1% della secondaria. La scuola si adopera anche attraverso un Piano per l'inclusione ad assicurare a tutti gli studenti, a prescindere dalla nazionalità di provenienza, pari opportunità formative. I discenti non italo-foni sono inseriti nelle classi dove si registrano le migliori condizioni per un loro processo di crescita personale e di integrazione nel tessuto scolastico e sociale. L'istituzione scolastica si colloca in un livello medio-basso dell'Indice ESCS e l'incontro tra culture diverse offre spunti di riflessione, confronto e arricchimento reciproco. La scuola viene vissuta come punto di riferimento e positivo risulta il dialogo con le famiglie.

Vincoli:

L'eterogeneità del contesto socio-economico rappresenta di sicuro un vincolo sul versante degli input offerti dalle famiglie di cui il 4% in situazione di svantaggio acuita da un considerevole tasso di disoccupazione di entrambi i genitori. Si rileva anche qualche caso di criminalità comune e di stampo mafioso. La presenza e l'inserimento di alunni non italo-foni di diversa nazionalità (gran parte provenienti dall'Albania, dalla Romania, dal Marocco e dalla Tunisia), soprattutto di quelli che necessitano di una alfabetizzazione della lingua italiana, comporta non solo un rallentamento delle attività didattiche ma, alcune volte, anche difficoltà relazionali poiché si è costretti, per svariati motivi, ad inserirli nelle classi che non corrispondono alla loro età anagrafica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è ubicata in una zona periferica in cui si registrano fenomeni di marginalità economica e sociale che coinvolgono sia la popolazione locale sia gli immigrati presenti in misura consistente. L'istituzione offre agli studenti diverse opportunità formative: TP e prolungato e progetti curriculari ed extra che prevedono l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano. Dal punto di vista economico sono presenti nel territorio aziende di lavorazione e trasformazione degli agrumi e artigianali. Un importante polo sociale del territorio è il Convento dei Francescani, in prossimità dell'Istituto e, in generale, di tutta la città. La scuola interagisce con l'istituzione religiosa aderendo



alle proposte le cui finalità si coniugano al proprio progetto didattico pedagogico. Partecipa e vive risulta la collaborazione anche con il mondo dell'associazionismo e del volontariato (Fidapa, Lions Club, Frida Kahlo, Genius Loci, Antiracket), importanti risorse della scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Inoltre, sono presenti : biblioteche scolastiche e comunali, centri di aggregazione sociale, campetti sportivi, palestra, centri educativi e ricreativi per ragazzi. Il Comune per le scuole del territorio dispone del servizio di mensa, della biblioteca, del teatro, del palazzetto, dello sport, servizio pullman scolastico, di un centro polifunzionale adibito a Biblioteca, Museo didattico e a laboratorio di arte grafica e d'incisione.

Vincoli:

Alto tasso di disoccupazione (24,2% a livello provinciale), immigrazione (6,1% a livello comunale) con conseguente manodopera a basso costo. Scarso investimento degli enti locali nell'istituzione scolastica: parziale contributo per usufruire di alcuni servizi come la mensa scolastica; nessuna disponibilità del servizio di autotrasporto per le uscite didattiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituzione scolastica è dotata di una decina di plessi. In quasi tutti i plessi sono stati fatti lavori di ristrutturazione e di pitturazione interna ed esterna e di giardinaggio col progetto " Scuole belle". Con il Progetto PON-FESR ASSE II, sono stati effettuati lavori di ripristino: bagni, tetti, finestre, pavimentazione. Tutti i plessi sono raggiungibili con mezzo proprio. La scuola è dotata di attrezzature tecnologiche quali TV, PC e Digital Board (Tutte le classi della Secondaria e alcune classi della Primaria) e Lim (In tutti i plessi della primaria e dell'Infanzia). Nel periodo della DAD la scuola ha fornito in comodato d'uso device agli studenti con particolari situazioni di svantaggio.

Vincoli:

Si evidenzia che l'Ente locale, nonostante le sollecitazioni da parte dell'Istituzione scolastica e dell'utenza, non interviene per risolvere i problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le risorse materiali acquistate grazie ai Fondi Europei e di altro tipo non possono essere soggette a manutenzione e sostituzione di parti per mancanza di fondi destinati al funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituzione scolastica presenta un corpo docenti fondamentalmente stabile, come è possibile desumere dai dati sotto riportati. Nella scuola primaria, infatti l'83,7% vi insegna da oltre 5 anni, da



più di 3 a 5 anni 2,3%, da più di 1 a 3 anni 11.6% e soltanto 2,3% da solo un anno. La scuola ha una stabilità di quasi venti punti percentuali in più rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria, invece, il 45,1% vi insegna da oltre 5 anni, 23,5% da più di 3 a 5 anni, 13,7% da più di 1 a 3 anni, il 17,6% da appena un anno. Pertanto, nella scuola secondaria si registra una maggiore mobilità rispetto alla primaria. La permanenza prolungata dei docenti si rileva proficua ai fini di una progettazione di più ampio e lungo respiro. La scuola dispone di docenti in possesso di competenze professionali certificate ma in larga misura acquisite sul campo. (musicali, giornalismo, scrittura creativa, utilizzo del PC).

Vincoli:

Non sempre le risorse umane sono perfettamente calibrate alle esigenze formative dell'utenza. I docenti specializzati ricoprono in minima parte funzioni aggiuntive nella gestione delle problematiche di Inclusione e di supporto all'apprendimento (BES). La calendarizzazione oraria delle figure professionali specifiche, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, non sempre è rispondente alle reali esigenze della scuola. Si rileva, pur richiesto all'ente comunale, il mancato supporto di un mediatore linguistico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è abbastanza eterogeneo con le conseguenti opportunità e vincoli che ne derivano. Chiaramente è un'opportunità per gli alunni potersi incontrare e confrontarsi con realtà differenti, imparando a interagire in una scuola che è uno spaccato della realtà. La percentuale di studenti non italofoeni è del 12,9% della primaria e del 6,1% della secondaria. La scuola si adopera anche attraverso un Piano per l'inclusione ad assicurare a tutti gli studenti, a prescindere dalla nazionalità di provenienza, pari opportunità formative. I discenti non italofoeni sono inseriti nelle classi dove si registrano le migliori condizioni per un loro processo di crescita personale e di integrazione nel tessuto scolastico e sociale. L'istituzione scolastica si colloca in un livello medio-basso dell'Indice ESCS e l'incontro tra culture diverse offre spunti di riflessione, confronto e arricchimento reciproco. La scuola viene vissuta come punto di riferimento e positivo risulta il dialogo con le famiglie.

Vincoli:

L'eterogeneità del contesto socio-economico rappresenta di sicuro un vincolo sul versante degli input offerti dalle famiglie di cui il 4% in situazione di svantaggio acuita da un considerevole tasso di disoccupazione di entrambi i genitori. Si rileva anche qualche caso di criminalità comune e di stampo mafioso. La presenza e l'inserimento di alunni non italofoeni di diversa nazionalità (gran parte provenienti dall'Albania, dalla Romania, dal Marocco e dalla Tunisia), soprattutto di quelli che necessitano di una alfabetizzazione della lingua italiana, comporta non solo un rallentamento delle



attività didattiche ma, alcune volte, anche difficoltà relazionali poiché si è costretti, per svariati motivi, ad inserirli nelle classi che non corrispondono alla loro età anagrafica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è ubicata in una zona periferica in cui si registrano fenomeni di marginalità economica e sociale che coinvolgono sia la popolazione locale sia gli immigrati presenti in misura consistente. L'istituzione offre agli studenti diverse opportunità formative: TP e prolungato e progetti curriculari ed extra che prevedono l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano. Dal punto di vista economico sono presenti nel territorio aziende di lavorazione e trasformazione degli agrumi e artigianali. Un importante polo sociale del territorio è il Convento dei Francescani, in prossimità dell'Istituto e, in generale, di tutta la città. La scuola interagisce con l'istituzione religiosa aderendo alle proposte le cui finalità si coniugano al proprio progetto didattico pedagogico. Partecipa e vive risulta la collaborazione anche con il mondo dell'associazionismo e del volontariato (Fidapa, Lions Club, Frida Kahlo, Genius Loci, Antiracket), importanti risorse della scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali. Inoltre, sono presenti: biblioteche scolastiche e comunali, centri di aggregazione sociale, campetti sportivi, palestra, centri educativi e ricreativi per ragazzi. Il Comune per le scuole del territorio dispone del servizio di mensa, della biblioteca, del teatro, del palazzetto, dello sport, servizio pullman scolastico, di un centro polifunzionale adibito a Biblioteca, Museo didattico e a laboratorio di arte grafica e d'incisione.

Vincoli:

Alto tasso di disoccupazione (24,2% a livello provinciale), immigrazione (6,1% a livello comunale) con conseguente manodopera a basso costo. Scarso investimento degli enti locali nell'istituzione scolastica: parziale contributo per usufruire di alcuni servizi come la mensa scolastica; nessuna disponibilità del servizio di autotrasporto per le uscite didattiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituzione scolastica è dotata di una decina di plessi. In quasi tutti i plessi sono stati fatti lavori di ristrutturazione e di pitturazione interna ed esterna e di giardinaggio col progetto "Scuole belle". Con il Progetto PON-FESR ASSE II, sono stati effettuati lavori di ripristino: bagni, tetti, finestre, pavimentazione. Tutti i plessi sono raggiungibili con mezzo proprio. La scuola è dotata di attrezzature tecnologiche quali TV, PC e Digital Board (Tutte le classi della Secondaria e alcune classi della Primaria) e Lim (In tutti i plessi della primaria e dell'Infanzia). Nel periodo della DAD la scuola ha



fornito in comodato d'uso device agli studenti con particolari situazioni di svantaggio.

Vincoli:

Si evidenzia che l'Ente locale, nonostante le sollecitazioni da parte dell'Istituzione scolastica e dell'utenza, non interviene per risolvere i problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le risorse materiali acquistate grazie ai Fondi Europei e di altro tipo non possono essere soggette a manutenzione e sostituzione di parti per mancanza di fondi destinati al funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituzione scolastica presenta un corpo docenti fondamentalmente stabile, come è possibile desumere dai dati sotto riportati. Nella scuola primaria, infatti l'83,7% vi insegna da oltre 5 anni, da più di 3 a 5 anni 2,3%, da più di 1 a 3 anni 11,6% e soltanto 2,3% da solo un anno. La scuola ha una stabilità di quasi venti punti percentuali in più rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria, invece, il 45,1% vi insegna da oltre 5 anni, 23,5% da più di 3 a 5 anni, 13,7% da più di 1 a 3 anni, il 17,6% da appena un anno. Pertanto, nella scuola secondaria si registra una maggiore mobilità rispetto alla primaria. La permanenza prolungata dei docenti si rileva proficua ai fini di una progettazione di più ampio e lungo respiro. La scuola dispone di docenti in possesso di competenze professionali certificate ma in larga misura acquisite sul campo. (musicali, giornalismo, scrittura creativa, utilizzo del PC).

Vincoli:

Non sempre le risorse umane sono perfettamente calibrate alle esigenze formative dell'utenza. I docenti specializzati ricoprono in minima parte funzioni aggiuntive nella gestione delle problematiche di Inclusione e di supporto all'apprendimento (BES). La calendarizzazione oraria delle figure professionali specifiche, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, non sempre è rispondente alle reali esigenze della scuola. Si rileva, pur richiesto all'ente comunale, il mancato supporto di un mediatore linguistico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FOSCOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC82500C
Indirizzo	PIAZZA S. ANTONINO BARCELLONA POZZO DI GOTTO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Telefono	0909702519
Email	MEIC82500C@istruzione.it
Pec	meic82500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfoscolo.edu.it

Plessi

VIA NINO BIXIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA82503B
Indirizzo	VIA NINO BIXIO BARCELLONA P.G. 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via STRETTO FONDAONUOVO 10 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

CENTINEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	MEAA82504C
Indirizzo	VIA CAIROLI N. 363 FRAZ. CENTINEO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CAIROLI 385 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

S. ANTONINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA82505D
Indirizzo	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA FRAZ. S. ANTONINO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. FRANCESCO DI PAOLA 77 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

S. ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA82506E
Indirizzo	VIA VILLA FRAZ. S. ANTONIO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VILLA 33 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

FONDACONUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA82507G
Indirizzo	STRETTO FONDACONUOVO FRAZ, FONDACONUOVO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO



Edifici

- Via FONDOCONUOVO SN - 98051
BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

FRAZ S. ANTONINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE82503L

Indirizzo VIA N. BIXIO, 2 FRAZ S. ANTONINO 98051
BARCELLONA POZZO DI GOTTO

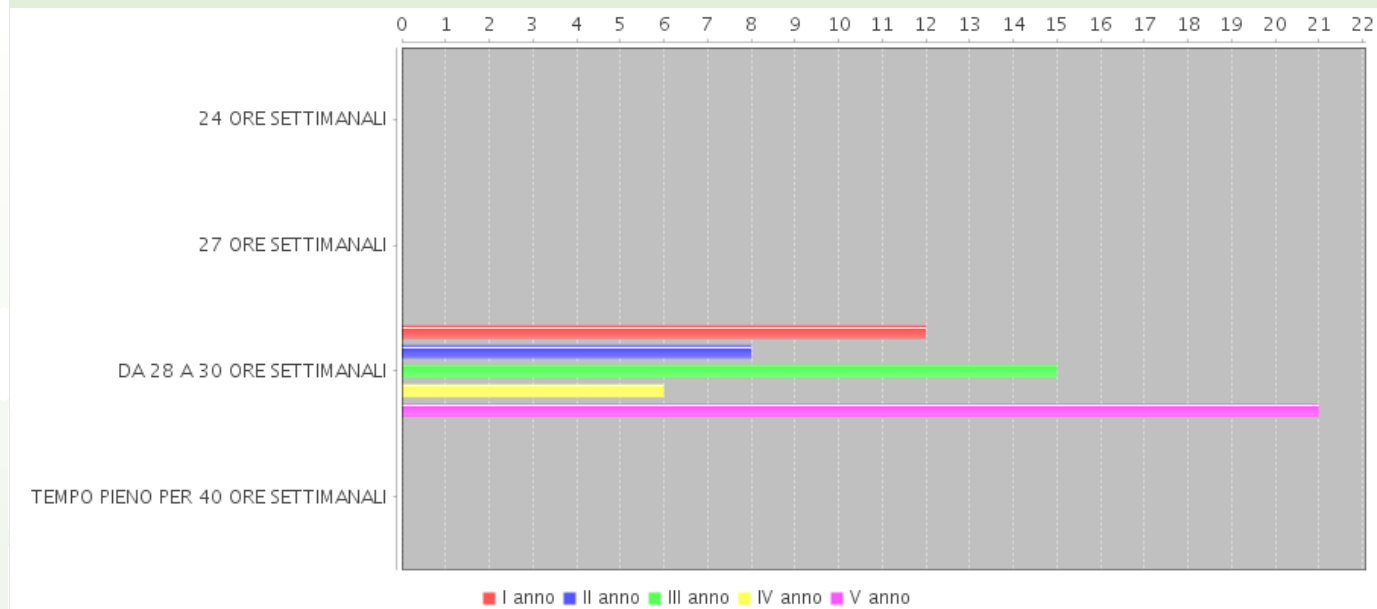
Edifici

- Via NINO BIXIO 2 - 98051 BARCELLONA POZZO
DI GOTTO ME

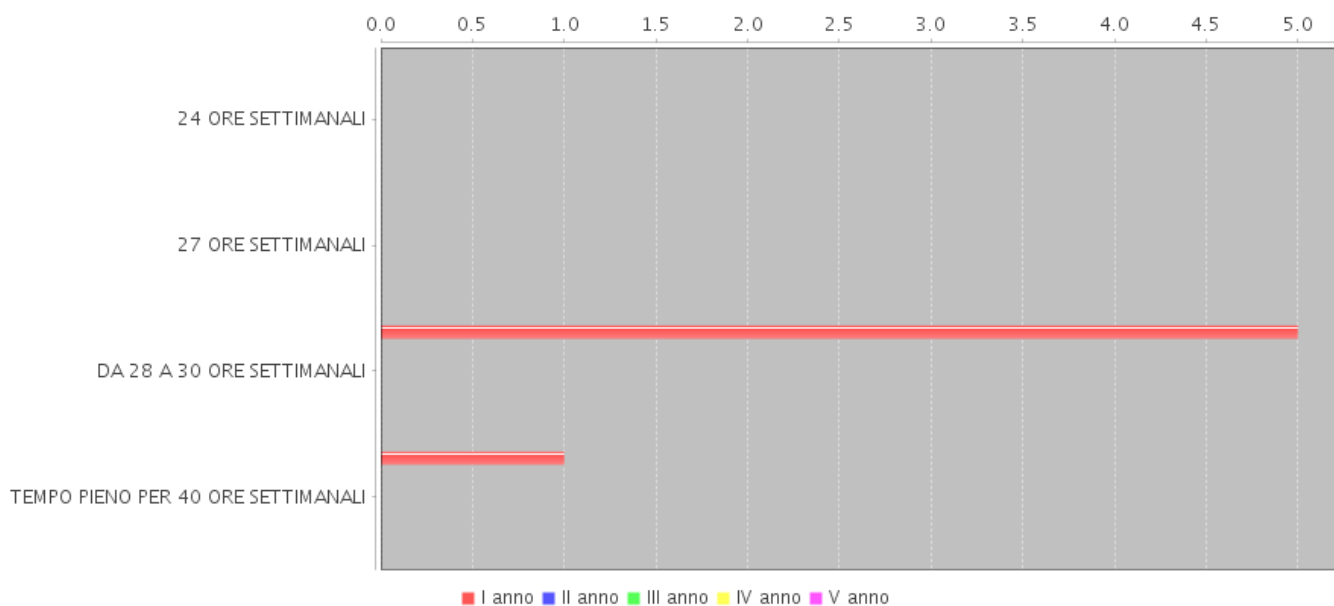
Numero Classi 6

Totale Alunni 62

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

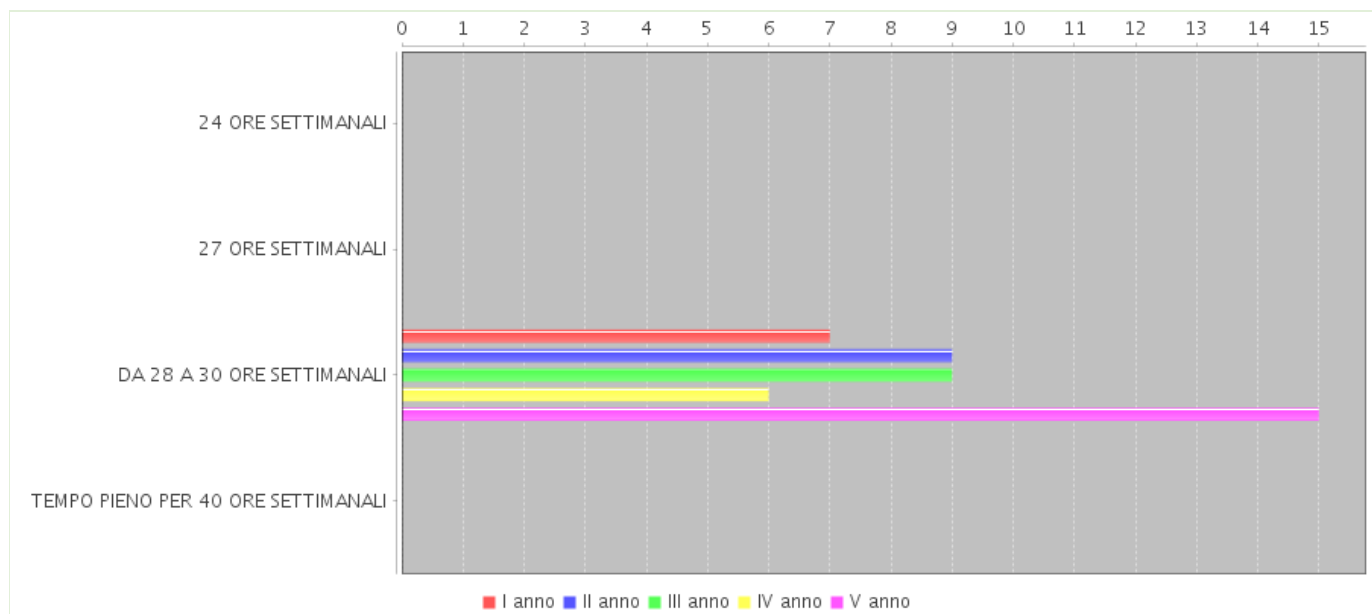


Numero classi per tempo scuola

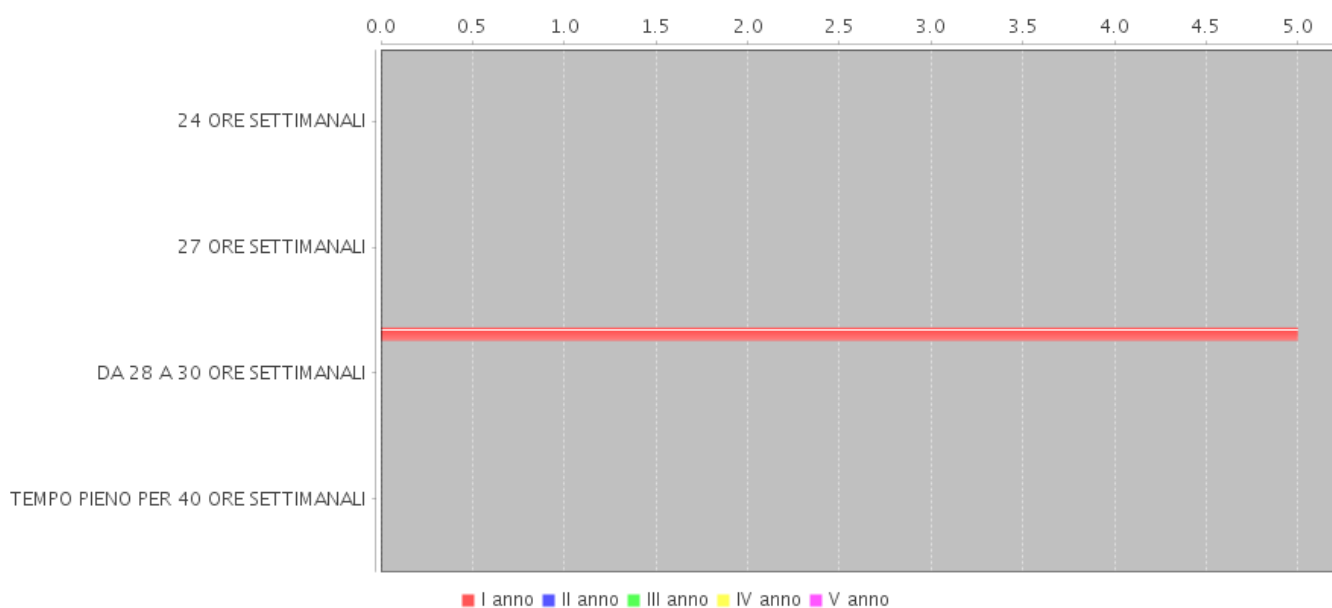


S. ANTONIO "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE82504N
Indirizzo	VIA VILLA FRAZ. S. ANTONIO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VILLA 33 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	46
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



FONDACONUOVO "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MEEE82505P

Indirizzo

VIA FONDACONUOVO FONDACONUOVO 98051
BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Edifici

• Via STRETTO FONDACONUOVO 10 - 98051

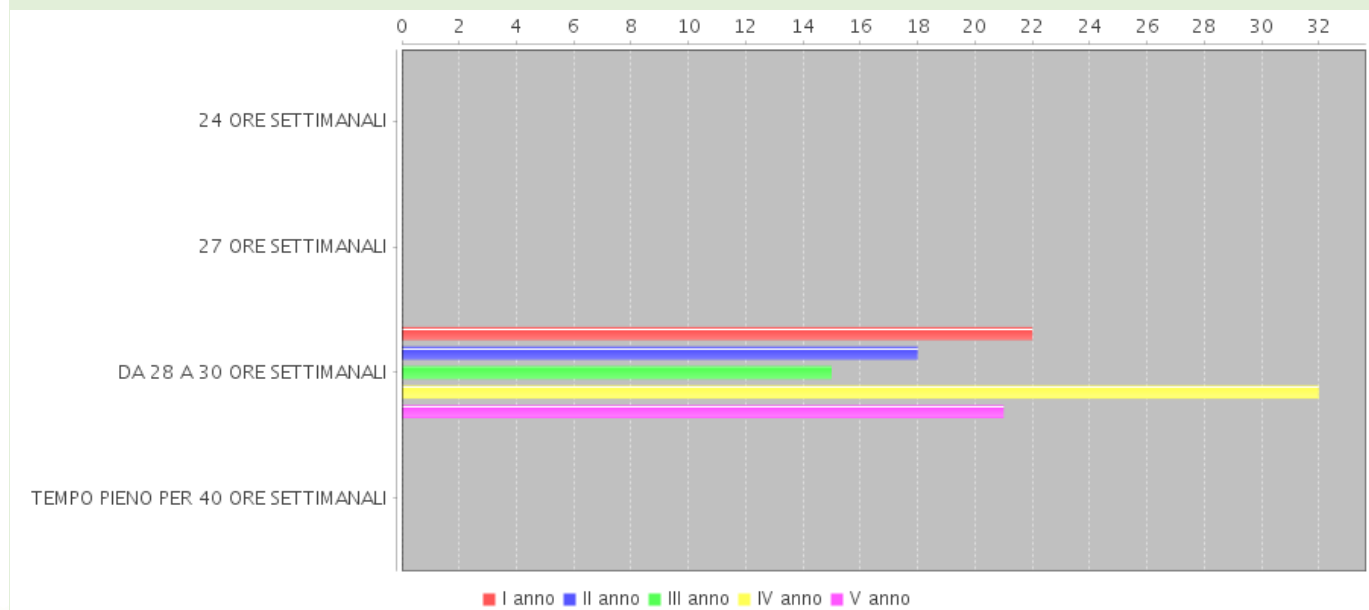


BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

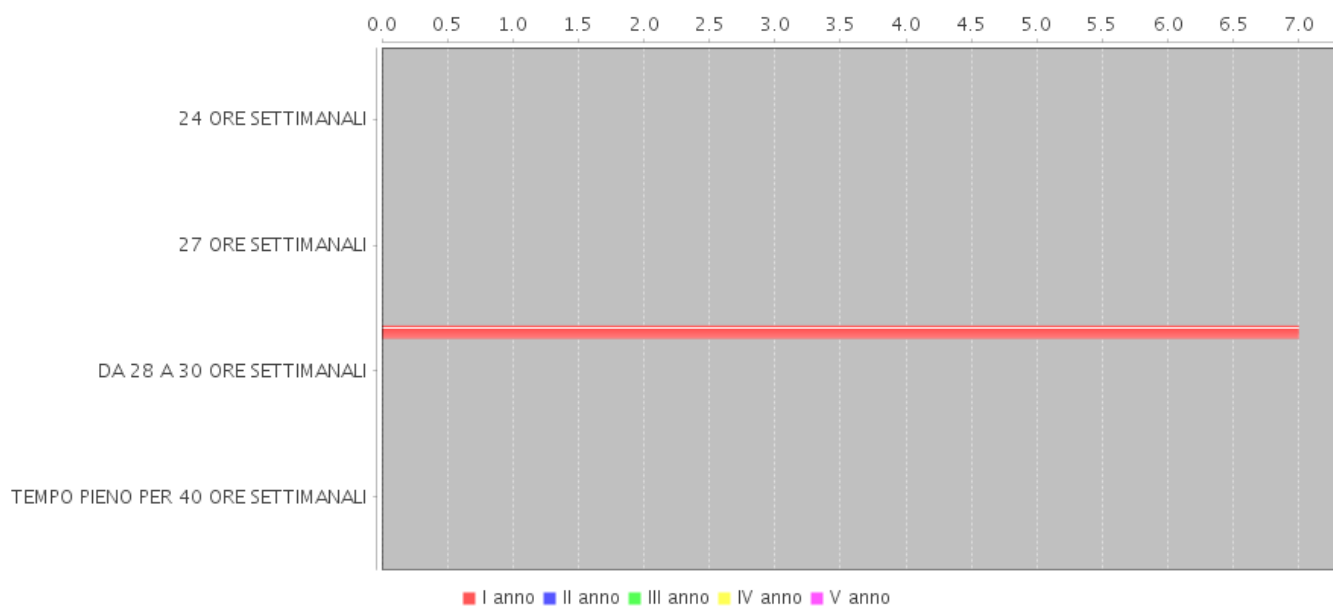
Numero Classi 7

Totale Alunni 108

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



" FOSCOLO " BARCELLONA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM82501D
Indirizzo	PIAZZA S. ANTONIO - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO

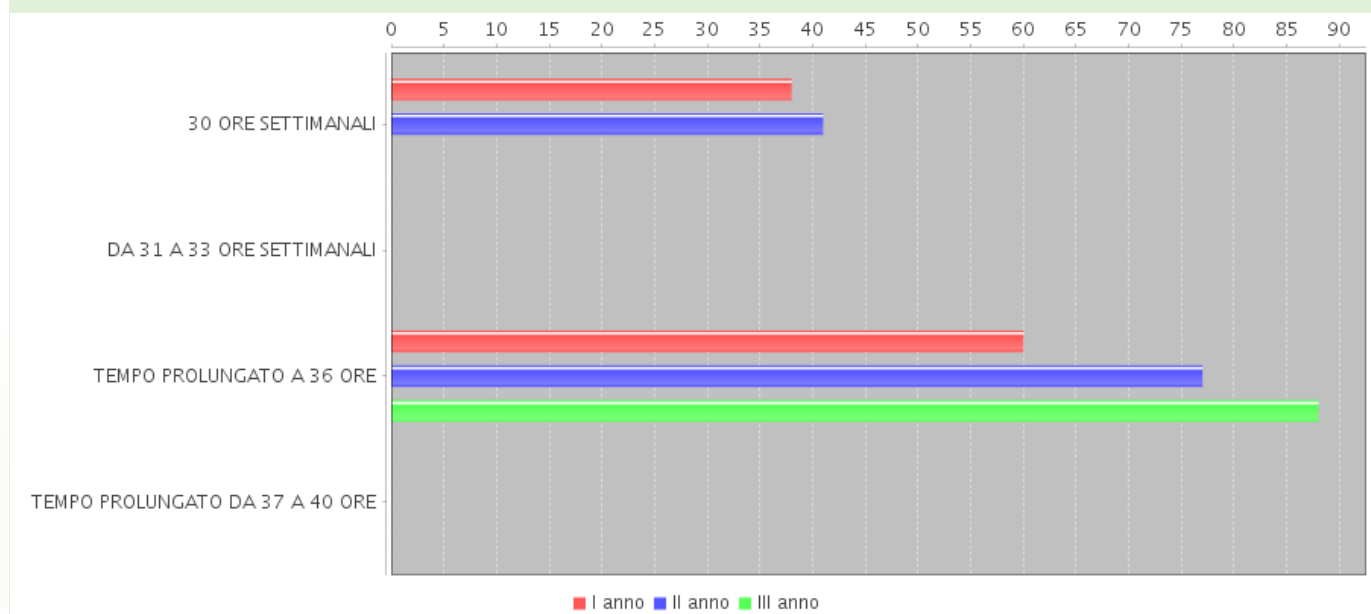
Edifici

- Piazza S. ANTONIO-CONVENTO SN - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

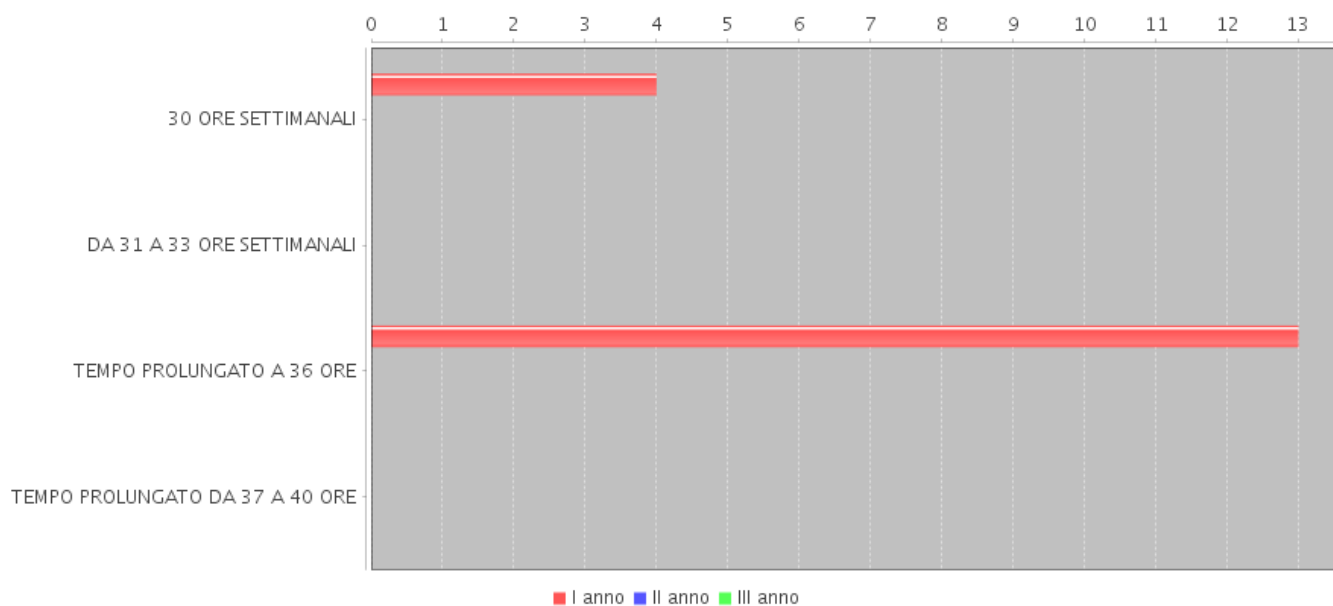
Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	304
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto "Foscolo" nasce come Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2000/2001 in applicazione del D.A. n. 342 del 2000 e ai sensi dell'art.4 della legge nazionale 06/2000. Cambia la sua composizione il primo settembre 2012 con la legge n. 111 del 15 luglio 2011. Esso comprende: Infanzia Statale Centineo, Infanzia Statale Fondaco Nuovo "Arcobaleno"; Infanzia Statale Fondaco Nuovo " N. Bixio"; Infanzia Statale "N.Bixio"-Battifoglia; Infanzia Statale S.Antonino I Sez.; Infanzia Statale S.Antonino II Sez.; Infanzia Statale S.Antonio; Primaria S. Antonio; Primaria S. Antonino; Primaria Fondaco Nuovo; Secondaria di I grado "Foscolo". Afferiscono all'Istituto Comprensivo i quartieri S.Antonino, S. Antonio, Fondaconuovo, S.Francesco di Paola, Aia Scarpaci, Battifoglia, con la loro realtà complessa e varia. Per la popolazione scolastica eterogenea, proveniente da un territorio e da famiglie con esigenze formative differenziate e multiformi, l'istituzione scolastica rappresenta un momento di vita sociale importantissimo e l'agenzia formativa meglio rispondente ai propri bisogni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Lab. di Scienze alimentari	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	MUSEO DIDATTICO	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	88
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti n	39

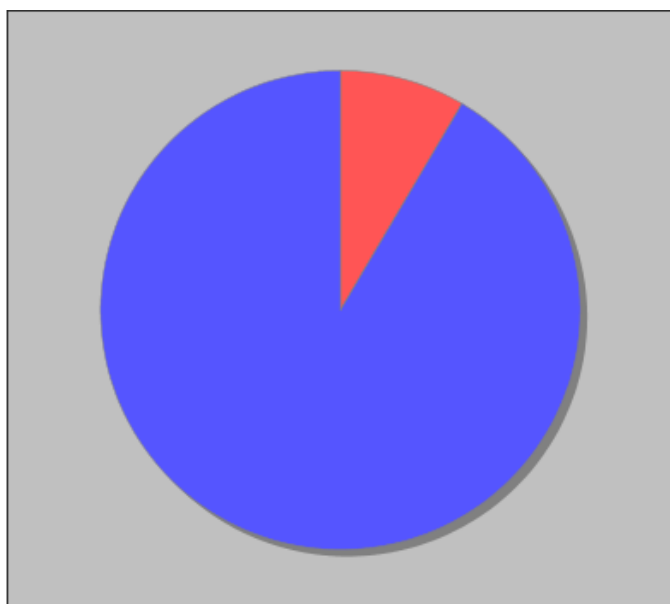


Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	28

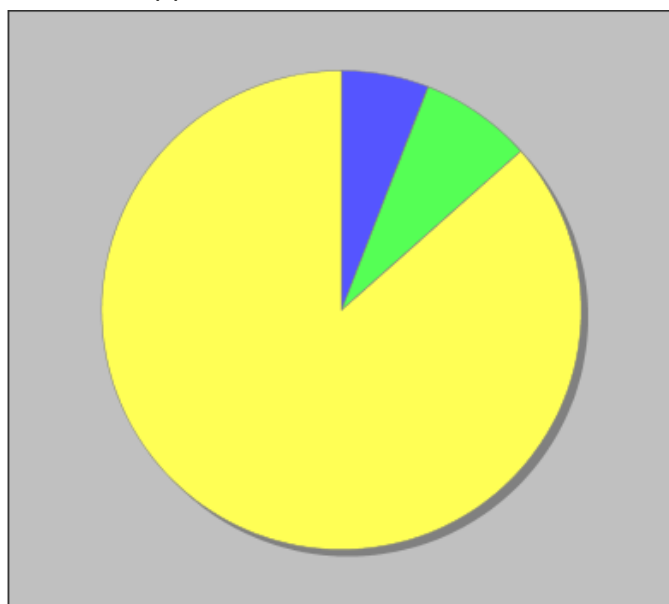
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 103



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, agli interventi educativo-didattici, alle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel RAV, descrive gli aspetti generali della mission della scuola in cui opera, stabiliti per il triennio 2022-25, emanando un atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti incentrato sui seguenti nuclei fondanti:

Una scuola dell'autonomia dove devono essere valorizzate le libertà che permettono di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso.

Una scuola dell'aggiornamento continuo concepito come essere un dovere professionale, dove chi vi opera è insieme attore e osservatore, capace di interpretazione e di autocorrezione.

Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti sani e ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità.

Una scuola che, attraverso l'individualizzazione dei percorsi formativi e l'acquisizione dei saperi, sia piacevole, finalizzata alla qualità della vita e capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'inclusione.

Una scuola che entri in sinergia, pianifichi e collabori con gli stakeholders del territorio circostante. Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno, proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

Sulla base di tale atto d'indirizzo, il PTOF, carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica, con valenza triennale, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto Valutazione e nel Piano di Miglioramento. Il PTOF della scuola non è, quindi, solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa dell'Istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove.

Traguardo

Migliorare i punteggi rispetto a quelli delle scuole con background socio-economico-culturale simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.

Traguardo

Miglioramento della competenza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INSIEME PER CRESCERE E MIGLIORARE

Il percorso, dal titolo “Insieme per crescere e migliorare”, si pone come obiettivo il miglioramento della qualità degli apprendimenti agendo su due dimensioni strettamente correlate: organizzativa e didattica. Per rendere concreto il cammino verso il conseguimento del successo formativo di ogni studente, si rende necessario quindi rimodulare gli ambienti d'apprendimento che devono essere spazi confortevoli, a misura dell'età e delle conseguenti abilità degli studenti e organizzati in modo finalizzato allo star bene a scuola e alla promozione dell'autonomia, della libertà di scelta, dell'autostima, dei propri talenti e del team working. L'ambiente di apprendimento può e deve essere concepito come un setting flessibile, fisico o virtuale, spazio dell'espressione culturale e affettivo emozionale insieme. Questo garantisce il passaggio da una visione incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) alla focalizzazione sul soggetto in situazione d'apprendimento, ponendone in evidenza i processi cognitivi. La realizzazione di tali innovativi ambienti d'apprendimento rende necessaria l'introduzione di nuovi metodi di insegnamento che diano maggior spazio al lavoro di gruppo, alle attività laboratoriali e al problem solving, con la conseguente rimodulazione oraria, anche con una eventuale compattazione delle singole discipline. Gli ambienti di apprendimento flessibili e innovativi ipotizzati prevedono l'uso anche di risorse multimediali e di nuove tecnologie non solo per favorire attività di costruzione partecipata degli oggetti di apprendimento (ad esempio mappe concettuali e mentali...), di documentazione e accesso ai contenuti per la loro successiva rielaborazione, ma anche per incentivare una didattica inclusiva. Inoltre, si ribadisce la necessità di continuare a implementare le pratiche di valutazione autentica e significativa, aperte all'autovalutazione, non omologanti, finalizzate alla valorizzazione dei punti di forza del discente, adottando anche modalità



di valutazione alternative affiancate a quella numerica per essere più autenticamente formative. Sarebbe auspicabile inserire nella valutazione di ogni quadrimestre uno o due compiti di realtà, per dimostrare quanto l'alunno abbia trasformato in competenze le conoscenze e le abilità acquisite, onde avere ulteriori elementi per la certificazione delle competenze prevista dalla normativa a conclusione del ciclo d'istruzione. La formazione dei docenti, inoltre, costituisce uno step strategico e fondamentale per la qualità dell'insegnamento-apprendimento. Pertanto, la scuola prevede un piano di formazione dei docenti, a cura di esperti del settore e specializzati negli specifici metodi, sulla didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, flipped classroom, didattica per competenze, compiti di realtà, e uso delle TIC nella didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la valutazione autentica mediante apposite rubriche.

Incentivare la formazione sulla didattica per competenze.

Diffondere l'uso della didattica per competenze e verificarne la ricaduta nell'azione didattica.

Organizzare una flessibilità oraria che permetta di lavorare a classi aperte in



adeguati spazi laboratoriali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare setting d'apprendimento flessibili

Implementazione di una metodologia innovativa anche digitale.

Attività prevista nel percorso: "Tracciare Percorsi:
Esplorazioni Pratiche nell'Apprendimento"

Descrizione dell'attività

Nel corrente anno scolastico l'Autovalutazione d'Istituto verterà sui Compiti di Realtà di ambiti disciplinari. Le modalità di lavoro e i processi che saranno attivati mediante i compiti di realtà avranno come focus il soggetto che apprende. Nell'esecuzione dei compiti reali, adotteremo un approccio didattico che privilegi il lavoro di squadra, le attività pratiche e la risoluzione di problemi. Useremo strumenti multimediali e tecnologie innovative non solo per favorire la creazione condivisa di materiali didattici come mappe concettuali e mentali, documentazione e accesso ai contenuti per la loro reinterpretazione successiva, ma anche per promuovere un'educazione inclusiva.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, le funzioni strumentali e il gruppo G.O.S.P..
Risultati attesi	Dall'implementazione di queste pratiche, ci si attende una serie di risultati significativi. Si prevede una crescente capacità di valutazione interna dell'istituto, evidenziando il progresso e le sfide inerenti ai Compiti di Realtà disciplinari. Inoltre, si mira a un approccio didattico più centrato sugli studenti, promuovendo un apprendimento attivo e personalizzato. Questo dovrebbe condurre allo sviluppo e al potenziamento di competenze trasversali fondamentali come la collaborazione, la creatività e il pensiero critico. Infine, ci si aspetta un ambiente educativo più inclusivo e partecipativo, che coinvolga attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, promuovendo un'esperienza educativa più equa e arricchente per tutti.

Attività prevista nel percorso: "Competenze in Azione: Guidare il Cambiamento "

Descrizione dell'attività	Per diffondere l'uso della didattica per competenze e
---------------------------	---



verificarne l' impatto sulle azioni didattiche, si prevede l'attivazione di:

1. Ambienti educativi flessibili e adattabili per promuovere l'utilizzo di metodologie di apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale.
2. Laboratori Didattici Innovativi con esperienze pratiche che incoraggino la collaborazione, il problem solving e la creatività, utilizzando anche gli strumenti finanziati dal PNRR per attrezzare gli spazi educativi.
3. Programmi di Formazione Docenti (workshop, corsi di aggiornamento e mentoring focalizzati su metodologie didattiche innovative) per implementare la didattica per competenze

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Gruppo PNRR, funzioni strumentali.

Risultati attesi

Nel contesto dell'implementazione delle strategie proposte per promuovere la didattica per competenze, ci si attende un ventaglio di risultati significativi. Nello specifico, l'introduzione di laboratori didattici innovativi e ambienti flessibili di apprendimento, dovrebbe riflettersi in un chiaro progresso



nelle competenze degli studenti con l'acquisizione di una maggiore capacità di problem solving, di pensiero critico e di collaborazione, nonché la maturazione di competenze operative da applicare anche in contesti reali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto ha adottato come scelta strategica l'obiettivo di innovare la didattica per creare una scuola fortemente inclusiva e metodologicamente all'avanguardia con azioni educative focalizzate sulla ricerca-azione e sulla diffusione di buone pratiche, accogliendo anche le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. Con una accurata pianificazione economica, grazie ai finanziamenti nazionali ed europei, la scuola ha dotato tutte le classi dell'istituto (primaria e secondaria) di Digital Board e di LIM le sezioni della scuola dell'Infanzia. I plessi della scuola primaria di S. Antonino e della scuola secondaria di I grado dell'istituto sono dotati di reti locali cablate e wireless per rendere agevole l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica (pannelli interattivi, LIM, PC, ecc.) e coinvolgere gli alunni in percorsi di apprendimento in piattaforme virtuali, come G-suite di Google for Education. Per sostenere l'innovazione l'istituzione scolastica incentiva i docenti alla partecipazione a iniziative di corsi di formazione su metodologie innovative e sperimentali, per superare la pratica della lezione frontale a favore di una didattica più efficace, interattiva e motivante per gli studenti.



Aspetti generali

Le proposte progettuali della scuola sono finalizzate a favorire l'acquisizione delle competenze europee essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, per l'inclusione sociale e per l'occupazione. L'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su nuclei fondanti, con valenze formative altamente significative (Educazione alla Legalità, Pari opportunità, Educazione ambientale, Educazione alla salute) e progetti per recuperare e consolidare le competenze di base e per promuovere il successo scolastico, implicano l'utilizzo di competenze trasversali a più discipline e di modalità d'intervento più centrate sulla didattica laboratoriale. Inserendosi in modo armonico nella programmazione curricolare, i progetti sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi dei vari segmenti scolastici, le priorità evidenziate nel RAV e le risorse interne ed esterne, valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA NINO BIXIO	MEAA82503B
CENTINEO	MEAA82504C
S. ANTONINO	MEAA82505D
S. ANTONIO	MEAA82506E
FONDACONUOVO	MEAA82507G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ S. ANTONINO	MEEE82503L
S. ANTONIO "GIOVANNI XXIII"	MEEE82504N
FONDACONUOVO "DON MILANI"	MEEE82505P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

" FOSCOLO " BARCELLONA

MEMM82501D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA NINO BIXIO MEAA82503B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CENTINEO MEAA82504C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. ANTONINO MEAA82505D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. ANTONIO MEAA82506E

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONDACONUOVO MEAA82507G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ S. ANTONINO MEEE82503L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ANTONIO "GIOVANNI XXIII" MEEE82504N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FONDACONUOVO "DON MILANI"
MEEE82505P**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " FOSCOLO " BARCELLONA MEMM82501D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA: monte ore annuale 33 con la seguente ripartizione:

Area linguistica: 8 ore, Area antropologica: 8 ore, Area scientifica: 8 ore, Educazione motoria: 2 ore, Artistica: 2 ore, IRC/AA: 2 ore, Tecnologia: 3 ore.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: monte ore annuale 38 con la seguente ripartizione:

Italiano: 6 ore, Storia: 6 ore, Geografia: 4 ore, Scienze: 5 ore, Tecnologia: 4 ore, Arte e Immagine: 3 ore, Musica: 2, Lingua straniera : 4 ore, Educazione Fisica: 2 ore, Religione: 2 ore.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica - Foscolo 2022-23.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. FOSCOLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA

L'istituto comprensivo "Foscolo", nei tre ordini di scuola, declinando le competenze - chiave europee, in un'ottica di trasversalità, ha stilato una Programmazione interdipartimentale verticale, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le varie specifiche programmazioni. Per garantire all'alunno, nel corso dei cambiamenti evolutivi, il diritto ad un percorso formativo organico, che promuova il suo sviluppo multidimensionale e costruisca la sua identità, nelle diverse istituzioni scolastiche, è nata l'esigenza della continuità, sia orizzontale che verticale. Per poter concretizzare un curriculum verticale completo e sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza, si è ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula delle scuole di ogni ciclo sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, come indicato nell'art.11 della legge 12/02/98 n.21. La ricerca di coordinamento dei curricula riguarda entrambi i versanti del curriculum stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in sinergia, rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. La traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione di finalità generali che riguardano l'acquisizione di conoscenze e abilità, fondamentali per sviluppare le competenze di base, nella prospettiva del pieno sviluppo dell'identità della persona. Per la realizzazione di tali finalità, che diventano i cardini su cui si costruisce la formazione del cittadino responsabile, che sappia interagire con la realtà in cui si trova ad operare, la scuola concorre, con altre istituzioni, alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, contrasta la dispersione, facilita l'accesso agli alunni diversamente abili, valorizza il talento, persegue il miglioramento della qualità dell'istruzione. In questa prospettiva la scuola attenziona i processi d'apprendimento degli allievi, li accompagna nell'elaborazione del senso



della propria esperienza. La traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione di finalità generali per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi specifici. Sono comunque state individuate come "essenziali" le competenze:

- sociali, con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri
- trasversali, riguardanti comunicazione, pensiero critico, "spirito di iniziativa ed imprenditorialità", "imparare ad imparare", competenze digitali", creatività, problem solving.

La progettazione curricolare, riferendosi alle Indicazioni nazionali (allegate al d.lgs 59/2004) e alle Indicazioni per il curricolo (D.M. 31 luglio 2007), sostituendo i vecchi programmi ministeriali, è declinata nel rispetto delle nostre realtà scolastiche, è frutto del coinvolgimento di tutti i docenti e costituisce l'unico elemento di riferimento cui gli insegnanti, i genitori e gli alunni devono riferirsi. Un lavoro corale di questa portata rende necessaria una prassi condivisa, che abbia nella verticalità il suo punto di raccordo tra i diversi ordini di scuola e le diverse organizzazioni didattiche. La coesione dell'Istituto trova in questa verticalità la sua forza costitutiva.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il seguente curricolo, che pone particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, mette in raccordo la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Esso vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario, ispirato ad una logica che porti alla promozione e allo sviluppo di competenze, definite negli specifici ambiti esperienziali/disciplinari.

E' organizzato intorno alle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, esplicitate nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006", alle quali sono state integrate le **COMPETENZE DI CITTADINANZA** specificate nel Regolamento sull'obbligo d'istruzione (D.M. 139 del 2009). Queste "**MACROCOMPETENZE**" rappresentano il filo conduttore unitario del processo d'insegnamento/apprendimento, "necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (cit. Pier Cesare Rivoltella).

A partire da esse e dal profilo dello studente, il curricolo si articola in "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", relativi ai tre ordini di scuola, declinati in "Obiettivi", per quanto concerne le discipline e in "Campi d'esperienza" per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, ciò allo scopo di realizzare, altresì, un percorso educativo che renda organizzato e coerente il passaggio da un grado all'altro e garantisca agli alunni efficaci azioni di continuità e orientamento.



Il presente, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, si articola in:

Parte 1 – Competenze trasversali: indicazione delle "Competenze Chiave Europee" fondamentali che si intendono ottenere negli alunni e per cui si predisporranno percorsi educativi in tutti gli ordini di scuola: "Competenze sociali e civiche", "Imparare ad imparare", "Competenze digitali", "Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità".

Parte 2 – Curricolo verticale: indicazione, declinata in ogni ordine di scuola e per ogni materia oggetto di insegnamento, delle competenze essenziali che gli alunni dovranno ottenere grazie ai percorsi di apprendimento predisposti.

Parte 3 – Competenze disciplinari: indicazione, suddivise per ordine di scuola e per ogni materia oggetto di insegnamento, delle competenze che gli alunni dovranno ottenere grazie ai percorsi di apprendimento predisposti.

Allegato:

Curricolo Foscolo ALLEGATO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: " FOSCOLO " BARCELLONA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Primi passi per l'Orientamento - Classi Prime -**

Il percorso per l'Orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024, deve essere garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Il presente progetto si sviluppa seguendo due direttive:

1. Percorso per la Conoscenza di sé
2. Percorso per la Conoscenza dei mestieri e dell'Offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cercherà, pertanto, di sollecitare gli studenti a mettere in



atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.								
PERCORSO	PER LA CONOSCENZA DEL SÉ			PER CONOSCENZA DEI MESTIERI E Dell'OFFERTA FORMATIVA				
Obiettivo	<p>§ Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.</p> <p>§ Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali</p>			<p>§ Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna</p> <p>§ Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro. Prevenire la dispersione scolastica.</p>				
	Attività previste	h cur.	h ex.	tot	Attività previste	h cur.	h ex.	tot
Classi Prime	Laboratori di lettura e scrittura per implementare la narrativa personale e autobiografica	10		10	Laboratorio artistico-espressivo di ceramica		5	5
	Laboratorio sportivo	2	3	5	Laboratorio artistico-	2		2



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

					espressivo: musica			
					Laboratorio d'Orientamento sui "mestieri"	8		8
Risultati attesi	Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali. Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.							

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

○ Modulo n° 2: Esplorare se stessi per scegliere - Classi Seconde -

Il percorso per l'Orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024, deve essere garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.



Il presente progetto si sviluppa seguendo due direttive:

1. Percorso per la Conoscenza di sé
2. Percorso per la Conoscenza dei mestieri e dell'Offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cercherà, pertanto, di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

PERCORSO	PER LA CONOSCENZA DEL SÉ	PER CONOSCENZA DEI MESTIERI E DELL'OFFERTA FORMATIVA						
Obiettivo	<p>§ Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.</p> <p>§ Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali</p>	<p>§ Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna</p> <p>§ Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro. Prevenire la dispersione scolastica.</p>						
	Attività previste	h	h	tot	Attività previste	h	h	tot
		cur.	ex.			cur.	ex.	
Classi Seconde	Laboratorio emozionale	3	6	9	Laboratorio artistico-	4		4



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

					espressivo: grafica digitale, grafica pubblicitaria, realtà aumentata, illustrazione, incisione e pittura			
	Laboratorio sportivo	2	3	5	Laboratorio artistico-espressivo: musica		4	4
					Laboratorio d'orientamento sui "mestieri"	8		8
Risultati attesi	Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali. Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.							

comprehensive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	23	7	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa disciplinare e Laboratori del fare

○ Modulo n° 3: Orientamento e scelte - Classi Terze -

Il percorso per l'Orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024, deve essere garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Il presente progetto si sviluppa seguendo due direttive:

1. Percorso per la Conoscenza di sé
2. Percorso per la Conoscenza dei mestieri e dell'Offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cercherà, pertanto, di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

PERCORSO	PER LA CONOSCENZA DEL SÉ	PER CONOSCENZA DEI MESTIERI E Dell'OFFERTA
----------	--------------------------	--



				FORMATIVA			
Obiettivo	§ Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.			§ Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna			
	§ Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali			§ Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro. Prevenire la dispersione scolastica.			
	Attività previste	h cur.ex.	h tot		Attività previste	h cur.ex.	h tot
Classi terze	Laboratori di lettura e scrittura per Scegliere	4	4		Laboratorio artistico-espressivo: grafica digitale, grafica pubblicitaria, realtà aumentata, illustrazione, incisione e pittura	4	4
	Laboratorio sportivo	2	3	5	Laboratorio artistico-espressivo: musica	2	2
					Laboratorio d'orientamento	9	6



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e
e**

		sui "mestieri" e sul piano dell'offerta formativa			
Risultati attesi	<p>Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.</p> <p>Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.</p>				

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	21	9	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa disciplinare e Laboratori del fare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "ORTO A SCUOLA" - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Attraverso il progetto si propone agli alunni di sperimentare attività che approfondiscano i temi base dell'alimentazione, della produzione, del consumo e condivisione dei prodotti orticoli. Gli studenti, attraverso le attività di ricerca, apprendono i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Sperimentare, anche in città, le diverse operazioni colturali in sintonia con il ciclo di vita delle piante e delle stagioni, consente di rendere concreto un percorso di educazione alimentare e al consumo consapevole che altrimenti rimarrebbe privo di collegamenti con la realtà circostante. La coltivazione di un orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai ragazzi il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale. Avvicinare i ragazzi al mondo orticolo significa assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura un ruolo centrale nella formazione. La realizzazione dell'orto scolastico nella scuola Primaria S. Antonino avverrà nell'a.s. 2022/23. Azioni del progetto: - Progettare, organizzare, gestire un orto scolastico. - Scelta del terreno da coltivare, situato possibilmente nel giardino della scuola, - Preparazione del terreno con l'utilizzo di attrezzi comuni e semina. - Pratiche colturali durante la crescita delle piante: Annaffiatura, diserbo manuale, disposizione dei sostegni per piante rampicanti. - Raccolta dei prodotti ottenuti. - Osservazioni scientifiche periodiche in campo aperto - Osservazioni e sperimentazioni nel laboratorio scientifico con l'utilizzo delle apposite strumentazioni. - Percorsi di degustazione. - Documentazione e diffusione delle attività svolte. - Collaborazione con gli anziani per un arricchimento in materia. Metodologie - Attività laboratoriali di progettazione, organizzazione e gestione dello spazio scolastico adibito ad orto. - Attività di educazione alimentare in ambiti disciplinari trasversali e attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi espressivi. - Incontri di educazione ambientale rivolti alle famiglie. - Documentazione e diffusione delle attività sul sito web della scuola, con il periodico della scuola e con altre forme di comunicazione. - Manifestazione finale di diffusione dell'esperienza e mostra mercato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Condividere emozioni ed esperienze, legate sia al lavoro di gruppo nell'orto, sia al consumo dei prodotti dell'orto; - Promuovere comportamenti salutari e favorire una sana alimentazione per il benessere della persona - Favorire la conoscenza di un consumo consapevole - Promuovere il consumo di prodotti ortofrutticoli locali e stagionali attraverso la conoscenza dei cicli produttivi, la stagionalità, le modalità di consumo; - Incentivare il consumo dei prodotti ortofrutticoli attraverso la scoperta della diversità delle specie (aspetto e gusto); - Valorizzare la biodiversità colturale e culturale del territorio; - Salvaguardare tradizioni, riti, espressioni delle generazioni che ci hanno preceduto, promuovendo l'incontro dei ragazzi con gli anziani del Centro sociale; - Promuovere cultura in campo alimentare attraverso esperienze dirette; - Favorire percorsi di educazione alimentare formativi e comunicativi - Progettazione, organizzazione, gestione di uno spazio scolastico adibito ad orto. - Conoscenza del ciclo biologico delle piante. - Scoperta della stagionalità e territorialità dei prodotti. - Ricercare informazioni scientifiche relative alle piante. - Conoscere le tecniche di coltivazione (coltivazioni biologiche e non). - Osservazione, rappresentazione, esecuzione delle attività inerenti la cura delle piante: in classe, nell'orto delle piante aromatiche, nell'orto degli ortaggi. - Utilizzare strumentazioni scientifiche e tecnologiche per le osservazioni e lo studio delle piante. - Conoscere la filiera produttiva dei prodotti agricoli e cogliere l'importanza di un consumo consapevole. - Sperimentare percorsi di degustazione ed educazione alimentare. - Collaborare con i compagni e con gli anziani nella gestione dell'orto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● “PICCOLI CHEF ALLA SCOPERTA DEI SAPORI E DEI PROFUMI DELLA TRADIZIONE CULINARIA DELLA SICILIA” - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il seguente progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e agli alunni delle classi I e II della Scuola secondaria, si propone di far apprezzare ai ragazzi, in modo diretto e giocoso, la storia, le tradizioni, il folclore, della propria realtà territoriale, contribuendo alla sua valorizzazione, ma anche al recupero e alla conservazione della memoria collettiva. Il viaggio nella gastronomia siciliana passa attraverso poderi, campi e boschi, alla scoperta di una terra capace di offrire sapori antichi, ricchi nella loro essenzialità. La generosità della campagna si riflette nella cucina regionale, apprezzata per il suo gusto inconfondibile: olio, pane, legumi, aromi, frutta, dolci, creano la chiave di questo itinerario tra sapori, fatto di storia, di cultura e di rispetto per la natura. Il seguente progetto di Educazione Alimentare vedrà i nostri alunni padroneggiare con spirito innovativo ed imprenditoriale alla formazione culturale del proprio sapere, gettando un “ponte virtuale” tra la memoria storica dei nostri nonni e la loro. Il progetto si prefigge l’obiettivo di far riscoprire gli alimenti tipici della tradizione gastronomica siciliana e loro valorizzazione e di migliorare negli alunni la consapevolezza e l’importanza di una sana alimentazione basata su prodotti coltivati, raccolti e lavorati sul nostro territorio, in modo da saper individuare i prodotti: DOP, IGP, STG, che sono soprattutto a chilometro zero, tipici regionali, che si possono trovare nella piccola distribuzione, nei negozi specializzati o che si riescono ad acquistare direttamente dai produttori anche nei mercati regionali. In un momento come quello attuale, in cui si parla spesso, talvolta con connotazioni negative, dell’incontro tra popoli, il nostro intento è, dunque, da un lato ricordare l’importanza del confronto e del dialogo, soprattutto in un’ottica multiculturale (e l’arte culinaria fa parte a pieno diritto della cultura) e, dall’altro, riscoprire le nostre tradizioni e fare da ponte per trasmetterne il ricordo alle nuove generazioni. Il rapporto con il cibo è complesso: è intimo, quotidiano e richiama le radici del piacere e dell’identità, si definisce all’interno di una cultura, muove il senso di appartenenza, ha a che fare con l’immagine di sé e il difficile confronto con i modelli sociali vincenti. Il compito della Scuola non può essere solo quello di addestrare o ammaestrare i ragazzi ad un’alimentazione sana e corretta ma piuttosto accompagnarli e stimolarli in vista della conquista di un atteggiamento valido per la vita che consenta loro di capire, di scegliere e di trovare la propria strada. Il progetto muove dalla convinzione che la “didattica del fare” consentirà agli alunni di acquisire delle abilità spendibili nella realtà di ogni giorno e di scoprire interessi, capacità, attitudini, nell’ottica di un processo di auto-orientamento. Il seguente progetto,



pertanto, trova la sua ragion d'essere nell'ambito della recente L.107, ossia "nella programmazione triennale dell'offerta formativa del PTOF ... integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi"... tra cui, in particolare, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; se ne propone, quindi, la presentazione con valenza temporale a decorrere dal successivo triennio (a.s.2021/22, 2022/23, 2023/2024). Inoltre, lo scopo del progetto è quello di offrire l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche divertenti-stimolanti-facilitanti. La cucina viene di solito immaginata come il regno dell'arte e dell'intuizione, quanto di più lontano si possa immaginare da numeri, calcoli e formule. A un primo sguardo sembrerebbe che la matematica non abbia nessuna relazione con la cucina, invece molti meccanismi regolano il funzionamento e la struttura di oggetti e fenomeni quotidiani che celano al loro interno una grande quantità di matematica, spesso tutt'altro che elementare. Ad esempio si può riflettere su quale possa essere la dimensione minima di una teglia per accomodare un certo numero di biscotti e come ottimizzare lo spazio di una teglia rotonda o quadrata, per cuocere il maggior numero possibile di biscotti sottolineando come questo sia importante nell'ambito della produzione industriale. Attraverso il progetto gli studenti potranno scoprire una matematica e argomenti di scienze diversi da quelli sperimentati in classe, realizzando attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Inoltre attraverso il seguente progetto gli studenti acquisiranno competenze che consentano loro di comprendere come gli alimenti subiscano una trasformazione durante la cottura, la loro conservazione e impareranno anche la presentazione dei piatti dal punto di vista artistico. Il fulcro principale del progetto sarà la "Cucina Molecolare" attraverso la quale e con la scelta di una serie di semplici esperienze di cucina, si condurranno i ragazzi a capire alcune proprietà delle proteine e molte delle reazioni chimiche che avvengono negli alimenti durante la cottura e durante la loro lavorazione. Nel contempo si cercherà di promuovere la tipicità delle tradizioni locali. Riscoprire l'arte della cucina e quindi suscitare negli alunni il desiderio di cimentarsi in uno dei più antichi mestieri che si conoscano, rafforzando allo stesso tempo le conoscenze nella chimica, fisica e matematica, si concretizzerà nelle articolate attività di laboratorio e permetterà la valorizzazione di ricette con prodotti a km zero e delle tradizioni legate al territorio che il progresso sta facendo scomparire ma che sono legate all'evoluzione storica delle civiltà e delle culture. Lo scopo di questa iniziativa è quella di creare un ambiente di reale collaborazione e inclusione, per andare oltre la rigidità di una scuola tradizionale, chiusa nella sua struttura organizzativa, tendente a livellare i risultati educativi. Il perno attorno al quale si progetta questa attività è la didattica laboratoriale. Lo scopo del progetto di quest'anno, a integrazione di quello dello scorso anno, è quello di affrontare un viaggio attraverso i sapori di famiglia e la tradizione culinaria della nostra terra. Sarà un viaggio fatto di ricette simboliche e di piatti tutti diversi tra di loro, con la loro storia, interpretati secondo il proprio gusto e la propria tradizione di famiglia.



Verrà introdotta anche l'arte del decoro, antica nella pasticceria siciliana ma vista in chiave moderna attraverso il cake-design. Ai dolci siciliani così eleganti e raffinati si possono solo applicare decorazioni molto semplici”, ma innovare non significa rivoluzionare e stravolgere la tradizione, che resta il nostro punto di forza. Sarà dato anche uno spazio allo street food, il cibo che tutti noi amiamo perché entra proprio nelle radici della nostra vita. Il progetto, oltre a soffermarsi sull'aspetto laboratoriale, fornirà una serie di precise informazioni storiche, folcloristiche, etimologiche, allo scopo di dare agli studenti la chiave per conoscere in modo piacevole il carattere della Sicilia e dei Siciliani.

CONTENUTI E ATTIVITA' DEL PROGETTO

Additivi, emulsioni, colloidali -Distinzione tra le soluzioni di saccarosio e le soluzioni di miele o di succhi di frutta -Presenza dell'amido nei vari alimenti -La cottura delle uova (come esempio di chimica organica) - Le lievitazioni chimiche (come esempio di chimica inorganica) - La chimica delle proteine (Osservare e descrivere il comportamento del latte che bolle, leggere le etichette di un dolce da forno, di un formaggio fuso, di una bibita gassata e individuare quali sono i componenti proteici, lipidici e zuccherini.. -La magia della lievitazione:la chimica del pane - La lievitazione chimica -Reazioni chimiche(reazione di Maillard....) -La scienza in pasticceria -Cucina molecolare(trasformazioni molecolari degli alimenti durante la loro preparazione, senza l'aggiunta di additivi chimici) Il laboratorio si prefigge come obiettivo la riscoperta della cucina regionale siciliana, nelle sue tradizionali varietà, pertanto gli alunni saranno impegnati nella preparazione di torte, dolci a base di frutta, biscotti tipici, prodotti lievitati da forno(pizza, focaccia, etc...) Per l'esecuzione delle ricette, il laboratorio si avvarrà della Docente Referente di Ed. Alimentare, nonché responsabile del Laboratorio di cucina, e delle Docenti impegnati in quelle ore/in servizio nelle ore in orario antimeridiano durante le ore a disposizione della docente Referente utilizzando anche delle ore pomeridiane per mostre o allestimenti di stand degustativi sempre nel rispetto della normativa antiCovid. L'attività in questione prevede CUCINA REGIONALE siciliana : tutti i tipi di pasta, dietro ad ogni tradizione alimentare si cela una storia, un racconto, un mito che parla di popoli, di terre, di luoghi e quindi si prevedono vari momenti e varie procedure nell'organizzazione del lavoro. Seguiranno inoltre:

- Momenti di studio e comprensione dei testi delle ricette
- Momenti di preparazione (individuale o in piccoli gruppi) di piatti di vario genere
- Preparazione vera e propria con particolare attenzione a tutte le fasi da realizzare
- Procedure e processi di realizzazione
- Presentazione del lavoro finito
- Preparazione della tavola

Fasi dell'attività:

- Reperimento del materiale
- Spiegazione delle ricette, con particolare riferimento ai principi nutritivi contenuti negli alimenti oggetto della ricetta, le fasi di lavoro necessarie, concordando con i ragazzi e i Docenti compiti e procedure; lettura dei grafici; lettura etichette alimentari; calcolo delle calorie; principi nutritivi; passaggi di stato, norme igieniche-sanitarie relative agli alimenti e alla manipolazione da parte degli studenti
- Preparazione degli ingredienti secondo le quantità volute utilizzando bilancia e misurini
- Esecuzione della ricetta secondo le fasi della preparazione
- Disposizione del piatto



realizzato e degustazione -Rielaborazione dell'esperienza attraverso la verbalizzazione, il disegno, e la documentazione fotografica. Nello specifico, ogni incontro sarà articolato nel seguente modo e tratterà i seguenti ambiti: Presentazione del prodotto e Guida al gusto e alla scelta: Note informative sul prodotto o classe di prodotti, oggetto dell'incontro: informazioni sulle proprietà organolettiche e nutrizionali, importanza del suo inserimento nella dieta e percorso storico- gastronomico. -La storia e la tradizione: produzione, uso gastronomico e pietanze – Si racconterà il prodotto in base alla tradizione e alla storia del territorio; le antiche tecniche colturali; la conservazione e la trasformazione, (piatti, ricette e uso nella gastronomia tradizionale); gli oggetti utilizzati per la produzione, la trasformazione, etc. -Materiale informativo e divulgativo: S'intende guidare i ragazzi nella realizzazione di elaborati che siano rappresentativi dell'esperienza vissuta e che permettano loro di esprimere le proprie emozioni e sensazioni, raccontarle e trasmetterle. In particolar modo durante tutte le attività si procederà alla stesura di un Diario di bordo: Le emozioni del gusto, al cui interno i ragazzi inseriranno: - Schede dei prodotti -Consigli alimentari -I sapori della cultura: storia dei prodotti nel territorio - Spazio alla creatività: disegni, poesie, filastrocche, pensieri e riflessioni, foto, proverbi, giochi, etc- - Le ricette della tradizione o Il cibo e la festa nella tradizione locale. Inoltre, il laboratorio scientifico-alimentare sarà messo a disposizione per dimostrazioni teorico-pratiche di tecniche di lavorazione di specialità gastronomiche (pizza, pane e prodotti dolciari). METODOLOGIA Nella didattica laboratoriale gli alunni imparano a costruire e/o sviluppare le loro "capacità-attitudini" attraverso attività concrete, esperienziali e operative, pertanto saranno privilegiate la manipolazione di materiali e prodotti vari, le pratiche ludiche, I docenti devono far sì che l'allievo diventi protagonista attivo, che si eserciti nell'assumere decisioni rispetto a un problema e si abitui a sviluppare e applicare quanto deciso e progettato. Le attività saranno accompagnate da -illustrazione verbale e attraverso immagini delle attività da svolgere -illustrazione degli ingredienti e degli strumenti da utilizzare Il percorso e le attività laboratoriali proposte dovranno prevedere il ruolo centrale dell'allievo: dalla progettazione, alla realizzazione, alla connessione dei concetti, alla spiegazione scritta terminale delle attività utilizzando anche strumenti digitali (video, foto, blog). La presenza di 2 docenti permette la strutturazione di sottogruppi che possono essere in alcune fasi completamente autonomi: -Gruppo per la preparazione e lo studio di una nuova ricetta -Gruppo per cucinare e preparare un nuovo piatto La partecipazione di altri ragazzi non è ovviamente preclusa; rimane la disponibilità a collaborare con qualsiasi classe della scuola in orario curricolare. Mezzi e strumenti: • Semplici attrezzi di cucina • Piatti, contenitori, teglie, bilancia, mattarello, guanti monouso, grembiuli, strofinaci, spugne abrasive, etc • Ingredienti occorrenti per la realizzazione della specialità • Testi specifici di ricette Tempi L'attività si svilupperà da gennaio a maggio in orario curricolare alternando settimanalmente le varie classi. Va sottolineato inoltre il carattere di continuità e di stabilità del laboratorio, carattere che non deve essere ogni anno reinterpretato e riorganizzato ma che può rigenerarsi



e riprodursi sulle stesse basi ed esperienze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI L'alunno: • comprende l'importanza della corretta alimentazione per la prevenzione delle malattie; • evita gli sprechi alimentari; • conosce le tradizioni e le abitudini culinarie del territorio di appartenenza. I risultati previsti sono inoltre l'aumento dell'interesse e della curiosità per la scienza e per i fenomeni che ci circondano, da parte dei ragazzi. Tra gli aspetti positivi del percorso, c'è il fatto di poter aumentare le capacità manuali dei ragazzi, ridotte ormai ai minimi termini a causa dell'abuso che essi fanno della tecnologia fin da piccoli. L'aspetto manuale e laboratoriale è uno dei punti di forza del percorso didattico, oltre alla possibilità di associare a concetti difficili, come la denaturazione delle proteine, qualcosa di tangibile e visivamente chiaro. In questo modo i ragazzi possono ricordare più facilmente essendo stati coinvolti in prima persona. Un altro vantaggio della pratica sperimentale, soprattutto nel contesto della cottura degli alimenti, è quello di permettere ai ragazzi di capire l'importanza del "protocollo" ovvero del susseguirsi delle azioni. Seguire uno schema di lavoro, come una semplice ricetta, aiuta a capire il legame tra cosa viene prima e cosa viene dopo, e perché non si può cambiare l'ordine delle operazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Scienze

Esperti formatori titolari di attività del territorio.

Approfondimento

ESPANSIONI DIDATTICHE

La gestione della cucina, unitamente alla preparazione di alcune ricette, potrebbe essere collegata ad altre attività o laboratori dando così un respiro più ampio e una gestione più collettiva all'attività.

Sarebbe interessante la realizzazione di ricette utilizzando prodotti raccolti dai ragazzi, magari nell'orto di casa o dei propri nonni.

Vivere il laboratorio di CUCINA, non solo come piccolo settore o spazio di prodotti alimentari quanto ampliarlo ad una visione più globale e completa di tutto il processo produttivo. Se raccogliere le noci o i pinoli ci permette di produrre croccanti o altri alimenti, se riciclare la frutta della mensa ci permette di produrre marmellate e così via nella ricchezza di infinite fantasie quotidiane, nondimeno dobbiamo pensare all'aspetto espositivo, alla confezione, all'etichettatura, al riciclaggio di barattoli o costruzione di scatole e confezioni e soprattutto con una ricaduta curriculare per la classe.

Il laboratorio deve essere pensato come una attività autonoma, con una propria anima, che propone una serie di attività e tempizzazioni implicite nel progetto, che crea sinergie e offre possibilità di collaborazione e compartecipazione plurime e adattabili ad innumerevoli disponibilità.

Prodotto finale

L'alunno:

- comprenderà l'importanza di una sana alimentazione e di un corretto stile di vita;
- eviterà gli sprechi alimentari;
- conoscerà le tradizioni e le abitudini culinarie del territorio di appartenenza.



Prodotto finale:

- Realizzazione di un ricettario corredato di fotografie- Realizzazione di un book fotografico delle varie fasi di lavorazione - Raccolta di ricette - Realizzazione di un CD multimediale
- Realizzazione di cartelloni
- Mostra di fotografia e di elaborati grafici
- Ricerche individuali e di gruppo a livello interdisciplinare riguardanti il progetto alimentazione
- Mostra finale dei piatti tipici preparati dagli allievi.

● IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto rivolto agli alunni della scuola Primaria di S. Antonio si propone di sviluppare la personale capacità espressiva di ciascun allievo fornendogli le nozioni tecniche necessarie per migliorare la percezione dello spazio e la composizione ed equilibrio del colore, al fine di potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento". Pur seguendo delle linee precise e perseguendo degli obiettivi chiari, ha la caratteristica di essere un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato all'età e alle capacità di ogni singolo alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Consolidare e affinare abilità percettive e manipolative (sviluppo della psicomotricità) - Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e l'inclusività - Sviluppare la capacità di osservazione - Sviluppare/potenziare la capacità di espressione e comunicazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

MUSEO DIDATTICO

Aula generica

● ARTATTACK - SCUOLA INFANZIA

Il progetto "Artattack", indirizzato, ai bambini della Scuola dell'Infanzia, racchiude tutti i laboratori artistici: pittorico, manipolativo, mosaico, origami, cartapesta, cartoncino magico, pasta modellabile, pittura su stoffa, pasta di sale, collage e decoupage. Il Laboratorio si rivolgerà ai bambini di 3- 4-5 anni per sviluppare capacità espressive, creatività e fantasia attraverso l'attività manuale; durante i laboratori i bambini conosceranno varie tecniche con il principio di "imparare giocando artisticamente".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

-Stimolazione della sensibilità creativa del bambino, offrendogli uno spazio in cui esprimersi liberamente. - Sviluppare spirito di empatia -Socializzare attraverso il lavoro cooperativo offrendo uno spazio per esperienze di condivisione e integrazioni - Acquisizione di competenze trasversali spendibili anche in altri contesti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “YOUNG LEARNERS” - SCUOLA SECONDARIA

L'asse portante di questo progetto è stato il potenziamento della lingua straniera curricolare (Lingua Inglese) nella scuola secondaria di primo grado, mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento/apprendimento. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e cultura straniera. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi, attuandone il potenziamento. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. E' necessario quindi introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento, che si può ottenere sostenendo degli esami presso l'ente Trinity, di cui il nostro istituto è sede, riconosciuto da gran parte dei paesi del mondo e riportato nel "Portfolio linguistico", elaborato dal Consiglio d'Europa. Il Portfolio diventerà una "tessera personale delle competenze linguistiche", che ciascun allievo modificherà, aggiornerà e perfezionerà seguendo il proprio percorso formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Attraverso il potenziamento della lingua inglese gli studenti avranno l'opportunità di vedere riconosciute e spendibili le proprie abilità linguistiche, potenzieranno le proprie competenze comunicative audio-orali di ricezione, interazione e produzione in ambiti legati alla vita quotidiana ed ai rapporti interpersonali. Il corso Trinity avrà, dunque, come obiettivo principale il potenziamento delle capacità comunicative, e sarà finalizzato al conseguimento di un attestato di livello di competenza A2, rilasciato da un ente certificatore internazionale, compatibile con i descrittori del Quadro Europeo di Riferimento e del Portfolio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● ITINERARI PER UNA CITTADINANZA DI GENERE...



UMANO- SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA

Il presente Progetto, inserito nel PTOF d'Istituto, si propone in particolare di contribuire all'educazione alla legalità e al consolidamento di una nuova coscienza democratica e pluralistica nelle giovani generazioni, predisponendo e realizzando interventi formativi sia adeguati al contesto socio-ambientale di pertinenza che proiettati verso una convivenza "totale", che presti rispetto a tutte le diversità e le consideri un "valore". Anche per prevenire il radicarsi di atteggiamenti discriminatori verso i più deboli che spesso degenerano in cruenti fatti di cronaca o violazione dei diritti umani, attraverso percorsi plurimi, curricolari ed extracurricolari, in questa annualità verrà posta una particolare attenzione sia sul ruolo della donna nella storia e nella società, sul rispetto delle minoranze e l'accettazione delle diversità, nonché sui fenomeni di micro-macro prevaricazione che partono dal bullismo in tutti i suoi aspetti e finiscono alla criminalità organizzata del fenomeno mafioso. Il presente progetto, pertanto, continuerà ad essere svolto con una stretta interconnessione al percorso educativo "Pari opportunità" e "Biblioteca@rcobaleno", alle attività a contrasto di Bullismo e Cyberbullismo, al Progetto UNICEF MIUR "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e dei ragazzi" e alle tematiche connesse al Curricolo di Educazione Civica, con approfondimenti e percorsi di lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper comunicare e agire in un preciso contesto nel rispetto non solo delle norme della convivenza civile e democratica, ma anche delle diversità tutte (di sesso, di etnia, di cultura, di religione, ecc.); • Saper gestire in modo autonomo e propositivo le esperienze acquisite; • Saper trarre dagli errori storici passati e dagli eventi tragici i giusti valori da interiorizzare in futuro; • Scoprire la dimensione sociale dell'impegno, finalizzato ad uno scopo non solo individuale, ma soprattutto sociale, per gli altri: per far riflettere, per far divertire, per suscitare desiderio di emulazione. • Scoprire l'importanza dei vincoli per portare a termine un progetto comune.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	MUSEO DIDATTICO
	Aula generica

● "AFFETTO" SERRA - UN ORTO DIDATTICO PER COLTIVARE LA SCUOLA- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il nostro istituto è da anni attivo nell'ambito dell'educazione ambientale e dell'educazione alimentare, stabilmente incluse nel Piano dell'Offerta Formativa. Le attività proposte si inseriscono in un curriculum incentrato su modalità didattiche interdisciplinari, attività laboratoriali, progetti specifici e momenti di informazione e formazione finalizzati a promuovere la partecipazione, il coinvolgimento diretto e l'assunzione di responsabilità da parte delle famiglie, degli alunni e del personale scolastico. Alla base della progettualità c'è il riconoscimento dell'importanza della promozione di stili di vita sani e di una corretta cultura alimentare con un approccio sistemico capace di valorizzare le relazioni che legano il paesaggio con gli aspetti scientifici e tecnologici delle filiere agroalimentari, i saperi nutrizionali, le storie alimentari delle famiglie e le tradizioni del territorio. L'educazione ambientale viene affrontata in una prospettiva trasversale, capace di coglierne gli aspetti scientifici, geografici, culturali, ecologici, sociali e psicologici, per avvicinare gli studenti all'idea di una salute globale che coinvolge, oltre al benessere del singolo, quello della società in cui vive e dell'ambiente da cui ottiene le risorse. Sulla scorta di queste riflessioni, convinti che la cittadinanza terrestre si possa costruire solo attraverso la partecipazione di ognuno e promuovendo percorsi concreti e



condivisi, siamo approdati all'idea di "Affetto Serra". Dentro l'anima del progetto, l'idea di promuovere la cittadinanza, riconoscendo in ogni dimensione l'essenzialità dell'individualità, dell'autonomia, della diversità e contemporaneamente l'intersoggettività, l'interdipendenza, l'appartenenza e la solidarietà. Nel progetto si intrecciano infatti due motivi per noi fondamentali: l'idea di inclusione e quella di uno sviluppo sostenibile. Pensando alla necessità di promuovere l'idea che siamo tutti cittadini del Pianeta Terra, e che siamo tutti coinvolti nelle diverse sfide che il nostro tempo ci presenta, abbiamo ritenuto essenziale mettere la scuola al centro: una scuola che educa e forma, proprio nell'ottica del veloce e continuo divenire del mondo. Pensando al rapporto della commissione Brundtland (U. N. Conference on Environment and Development di Rio de Janeiro del 1992), riflettendo sul nostro stile di vita e sull'evidente degrado ambientale, crediamo che sia indispensabile riorganizzarci e pensare ad una modalità di sviluppo capace di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere il futuro delle generazioni future. Di fronte ad una situazione ambientale critica come quella in cui viviamo vogliamo diventare promotori della diffusione di una maggiore consapevolezza e di un senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle persone che lo vivono, proponendo nuovi stili di vita, che salvaguardino la salute dei singoli e quella del pianeta, cominciando proprio da quella porzione di pianeta nella quale viviamo. Con il progetto "Affetto Serra" intendiamo dare vita ad un incubatore di pratiche di orticoltura ambientalmente e socialmente responsabile, un luogo in cui rendere possibile l'incontro di competenze diverse, dalle più tecniche a quelle che derivano dall'esperienza e dalla tradizione contadina locale. Intendiamo l'orto come il luogo dello scambio tra generazioni e del rispetto dei cicli della natura, della biodiversità e non ultimo come il luogo che rende possibile l'interiorizzazione di comportamenti sostenibili, duraturi nel tempo, legati a uno sguardo innovativo sul rapporto tra governo del territorio, consumi e stili di vita. L'orto quindi come laboratorio per una nuova agricoltura orientata dalla biodiversità del nostro territorio. Il seguente progetto, rivolto agli alunni delle classi V della scuola primaria, I e II della Scuola secondaria, si propone di far apprezzare ai ragazzi, in modo diretto e giocoso, la storia, le tradizioni, il folclore, della propria realtà territoriale, contribuendo alla sua valorizzazione, ma anche al recupero e alla conservazione della memoria collettiva. In un'ottica di sussidiarietà orizzontale, per la realizzazione del progetto è prevista la collaborazione tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Un docente referente di tale Istituto ed i suoi alunni aiuteranno gli studenti della sc. Primaria a predisporre l'orto. Si tratta di una collaborazione "attiva" in quanto alunni di età, abilità e competenze diverse lavoreranno insieme per la buona riuscita del progetto stesso e sarà richiesto, altresì, il coinvolgimento di genitori e/o nonni "ortolani" per poter condividere con profitto quest'esperienza. Il seguente progetto, pertanto, trova la sua ragion d'essere nell'ambito della recente L.107, ossia "nella programmazione triennale dell'offerta formativa del PTOF ... integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi" ...tra cui, in



particolare, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Favorire sani comportamenti alimentari; conoscere le produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente e della legalità, legate alla cultura attesi del territorio; incentivare la consapevolezza del rapporto cibo-salute; acquisire comportamenti "sostenibili" secondo l'Agenda 2030; promuovere la cultura della biodiversità e della sostenibilità; valorizzare la conoscenza delle tradizioni alimentari come espressioni culturali, di natura etica, sociale ed etnica; stabilire alleanze positive con le famiglie e con la comunità; partire dai prodotti legati al territorio per costruirne la storia condividere emozioni legate al lavoro dell'orto e al consumo dei suoi prodotti; promuovere esperienze inclusive tra diverse generazioni; sviluppare abilità manuali e mettere in pratica conoscenze scientifiche. L'alunno: • comprende l'importanza della corretta alimentazione per la prevenzione delle malattie; • evita gli sprechi alimentari; • conosce le tradizioni e le abitudini culinarie del territorio di appartenenza. L'orto didattico inoltre rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico, per comprendere il rapporto causa-effetto (lavoro-raccolto), per studiare ed interpretare meglio il clima ed i suoi effetti e permette di studiare realmente gli ecosistemi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scienze

Aule

Spazi aperti dell'Istituto

● DIVENTARE GIORNALISTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto "Diventare giornalisti" si propone di sviluppare e rafforzare l'incisività delle attività di giornalismo già programmate nell'ambito del laboratorio curricolare a classi aperte denominato "Giornalino". Lo stesso, rivolto ad alunni in fascia di sviluppo eccellenza nell'ambito delle ore di approfondimento di italiano, si propone, oltre al potenziamento delle capacità e competenze linguistico-espressive nella pluralità dei linguaggi attraverso la pratica giornalistica, globalmente anche il conseguimento di obiettivi trasversali di socializzazione, cooperazione e incremento dell'autostima. La fervente attività giornalistica che da diversi anni contraddistingue, anche grazie ai rilevanti traguardi raggiunti, l'Istituto Comprensivo "Foscolo", comprendendo la stessa anche gli apporti di singoli alunni, presuppone quindi un possibile ampliamento delle ore a disposizione per le lezioni in orario extracurricolare nonché il coinvolgimento in esso di alunni non frequentanti il percorso curricolare ma che abbiano manifestato la volontà di collaborare individualmente alla redazione intesa come gruppo di lavoro. Attraverso la partecipazione alla redazione coinvolta nella realizzazione del giornale scolastico "FoscoloNews" e nelle attività giornalistiche online e cartacee correlate al laboratorio, gli alunni saranno così resi consapevoli del contributo che tale l'attività laboratoriale è in grado di recare alla maturazione delle loro risorse cognitive, affettive e relazionali, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze linguistico comunicative e tecnologiche specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

• Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta e orale • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. • Apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze, comunicare informazioni. • Acquisire tecniche e strumenti che rendano più efficace l'esposizione di idee, contenuti e immagini. • Nelle attività di studio personale e collaborative, usare i manuali delle discipline, o altri testi, al fine di ricercare informazioni, raccogliere dati e rielaborare concetti, esperienze, anche con l'ausilio informatico. • **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** • Consolidare e potenziare le abilità di base linguistico-espressive e tecnologiche; • Motivare gli alunni attraverso un'attività creativa ed operativa di produzione. • Sviluppare la creatività attraverso la pratica giornalistica; • Promuovere il senso di efficacia nelle proprie capacità e inclinazioni per affermare la propria identità e gettare le basi del proprio progetto di vita. • Far comprendere la pluralità dei linguaggi che compongono la realtà odierna e saperla gestire; • Evidenziare l'importanza delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali per supportare l'incisività di un messaggio di vario tipo; • Potenziare le conoscenze degli strumenti di comunicazione e di informazione anche web; • Potenziare le capacità linguistico-espressive nella pluralità dei linguaggi; • Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



Approfondimento

Per favorire l'adesione al progetto "Gazzetta del Sud in classe con Noi Magazine", che promuove la lettura del quotidiano in classe, si è presentata richiesta come istituzione scolastica del contributo erogato ai sensi dell'articolo 1, commi 389 e 390, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria. Il bando del 19 luglio 2022 prevede l'erogazione un importo pari al 90% delle spese sostenute nell'anno 2022 per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore.

● BIBLIOTECA@ARCOBALENO -SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto al fine di implementare il pensiero critico ed incentivare i saperi, la creatività, le attitudini mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali, si propone la realizzazione di una biblioteca scolastica dinamica all'interno di un preesistente polo culturale rappresentato da un museo didattico e da un laboratorio artistico-creativo, quale centro di aggregazione non solo per alunni e docenti ma anche aperta al territorio. Uno spazio versatile che sia non solo luogo delle tradizionali attività di promozione alla lettura, ma anche fulcro di condivisione di saperi, di emozioni, di momenti creativi e di saperi digitali, assolvendo alla funzione di centro di documentazione e di nodo di rete. Uno spazio "arcobaleno" dove accogliere e riscoprire la diversità come risorsa per formare persone consapevoli del proprio essere e del proprio ruolo nella società. Il chiaro messaggio evocato dal suo stesso nome è quello di abbattere ogni tipo di muro che blocchi la comunicazione tra culture ed estrazioni sociali diverse, adottando soluzioni tecnologiche innovative. Le attività prevedono la creazione del catalogo digitale, del prestito dei libri, nonché scaricare ebook, riviste, musiche e video dalla biblioteca. Gli alunni saranno protagonisti e parte attiva nella gestione della stessa. Aprire la biblioteca al pubblico, costituendosi punto di riferimento nel territorio per garantire pari opportunità di crescita culturale e contrastare la dispersione scolastica, è il compito precipuo della Biblioteca Arcobaleno. Tra le attività la sezione "La vita è una fiaba". Gli alunni in ogni incontro che avverrà nella biblioteca "Arcobaleno", parteciperanno inizialmente all'ascolto accurato di una fiaba o un breve racconto scelto dal docente. Successivamente essi saranno coinvolti attraverso attività di dialogo, comprensione e transcodifica in modo da vivere attraverso immagini mentali quanto da loro ascoltato così da elaborare e superare eventuali problematiche. Il percorso



intende sviluppare: - il “pensiero narrativo” che concorre al pensiero razionale e fantastico; - la dimensione spazio-temporale; - la capacità di interazione con gli altri, - o aumentare i tempi di attenzione; - il valore della diversità - comportamenti e valori socialmente condivisi e condivisibili. Tra le altre iniziative previste : l'adesione alle proposte della Biblioteca Oasi Libriamoci Giornate di lettura nelle scuole - MIUR #ioleggoperché promosso da Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione Progetto "A spasso con i libri"- associazione culturale "Mutamenti Liberi"enti proposte: - Biblioteca Oasi Libriamoci Giornate di lettura nelle scuole - MIUR #ioleggoperché promosso da Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione alla lettura, come fulcro di condivisione di saperi, di emozioni, di momenti ricreativi e di saperi digitali; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; Aumentare la percentuale degli alunni collocati nella fascia medio-alta; Promozione alla lettura, come fulcro di condivisione di saperi, di emozioni, di momenti creativi e di saperi digitali; Catalogazione e gestione dei prestiti del preesistente patrimonio librario e DVD Sostenere la costruzione del processo di percorsi innovativi di apprendimento integrato con la programmazione didattica disciplinare; Favorire l'abitudine dell'utenza all'uso degli strumenti di apprendimento e di ricerca, tradizionali e/o informatica; Rinforzare la formazione di complesse capacità trasversali, di connessioni e articolazioni tra discipline diverse e tra linguaggi diversi; Aprire la biblioteca al pubblico, costituendosi punto di riferimento nel territorio,garantendo pari opportunità di



crescita culturale; Sviluppare nell'alunno percorsi autonomi di ricerca e di acquisizione di una gamma sempre più vasta di linguaggi, di conoscenze e di attitudini alla ricerca; nel territorio, garantendo pari opportunità di crescita culturale; Sviluppare nell'alunno percorsi autonomi di ricerca e di acquisizione di una gamma sempre più vasta di linguaggi, di conoscenze e di attitudini alla ricerca;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	MUSEO DIDATTICO

● DIVERSO DA CHI ? LA DIVERSITÀ COME RISORSA... PARI OPPORTUNITÀ - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Pari opportunità e Inclusione sono due piani che si intersecano reciprocamente in un rapporto biunivoco, in cui una dimensione si interfaccia con l'altra, influenzandola e rimanendone influenzata. L'inclusione passa attraverso le pari opportunità e le pari opportunità sono il medium attraverso il quale realizzare il processo di inclusività nella comunità educante. Non ci può essere pari opportunità senza che tutti gli alunni siano integrati e l'inclusione non può realizzarsi senza un'educazione alle pari opportunità dei discenti. Pari opportunità significa educare gli alunni a trattare le persone in modo equo e senza pregiudizi, creando le condizioni che incoraggiano la diversità e promuovono la dignità nella scuola e nella società. Pari opportunità vuol dire anche evitare le discriminazioni ingiustificate e sostenere l'inclusione. Il processo per la costruzione di una scuola veramente inclusiva, un processo per niente lineare e



repentino, può essere promosso puntando i riflettori verso due aspetti: la conoscenza per evitare la radicalizzazione di stereotipi e l'attenzione. Il progetto sarà articolato secondo i seguenti percorsi: Differenze di genere e Inclusione. Attività previste: Laboratori di lettura/scrittura, con approfondimento su figure femminili di ieri e di oggi anche a livello curriculare nella trattazione delle lezioni di storia, arte, musica e letteratura; Itinerari di conoscenza sui migranti del Terzo millennio. Itinerari di conoscenza sulla "Diversità come risorsa", prevede attività di valorizzazione, attraverso incontri con esperti sulla differenza di genere. Attività di sensibilizzazione nel corso di giornate simboliche come il 25 novembre e l'8 marzo. Produzione di cartellonistica varia, performance, flash-mob, mostre, lavori multimediali. Laboratori creativi multidisciplinari volti ad abbattere gli stereotipi di genere

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di partecipare costruttivamente alla vita sociale come cittadini e soggetti capaci di scelte valoriali. □Sviluppare la capacità degli studenti di affrontare e analizzare in modo critico qualsiasi situazione, con particolare riferimento ai fenomeni di prevaricazione, intolleranza e violenza in tutti i suoi aspetti. □Conciliare quanto appreso dagli alunni a scuola con l'esperienza, la vita, il modo di essere e di agire di ciascuno nei suoi rapporti con sé e con gli altri, nella vita sociale. □Promuovere atteggiamenti socializzanti e d'accoglienza verso soggetti "discriminati" in ragione dell'origine etnica, dello stato di salute, della disabilità, del genere e delle diversità di cui sono portatori □Promuovere la parità di genere. Incentivare la cultura dell'inclusione. Educare ad abbattere le discriminazioni e le violenze di genere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

MUSEO DIDATTICO



Approfondimento

Previsti anche interventi di esperti esterni provenienti dai settori del volontariato sociale.

● COSE DA MATH - SCUOLA SECONDARIA

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per 'selezionare' le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche, uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quei ragazzi che, nella prassi scolastica quotidiana, hanno problemi di motivazione rispetto all'apprendimento e hanno bisogno di trovare le giuste condizioni per riscoprire la propria passione. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Priorità del Rav a cui si riferisce: -Diminuire la percentuale di studenti collocata nella fascia di voto bassa. □-Migliorare i livelli delle competenze chiave. Altre priorità: -Sviluppare la capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare". □-Costruire il pensiero logico linguistico matematico attraverso il gioco, contribuendo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto con adesione volontaria e prevede le seguenti azioni: -Giochi organizzati dal centro Pristem-Università Bocconi di Milano □-Giochi d'autunno. I giochi si svolgono nella seconda decade del mese di novembre, secondo la data comunicata dal centro Pristem e sono gestiti dai singoli plessi dell'istituto seguendo le indicazioni operative del centro PRISTEM (<http://matematica.unibocconi.it/>) che invia i testi dei quesiti, ritira e corregge i fogli risposta e successivamente restituisce i risultati al referente dell'istituto. □-Campionati Internazionali di Giochi matematici. La gara è gestita interamente dal centro PRISTEM e a sua volta articolata in



tre selezioni: la semifinale regionale (marzo), la finale nazionale (maggio) e la finale internazionale (agosto). La semifinale regionale ha luogo in una sede scolastica regionale appositamente dedicata, oppure online. La finale nazionale si svolge presso l'Università Bocconi a Milano. La finale internazionale si tiene presso la sede dell'UNESCO a Parigi.

- Giochi di Rosi. Gara individuale o a squadre gestita dai singoli plessi.
- Geometriko. Torneo di geometria gestita dal centro Pristem in modalità mista, in presenza e on line. Le fasi sono definite nella scheda allegata al presente progetto.
- Giochi organizzati dai docenti dell'istituto □-Pi Greco Day (Giornata Internazionale della matematica). Manifestazione che si tiene annualmente il 14 marzo, in cui si svolgono gare matematiche, gare sportive, laboratori creativi. Giochi organizzati da ARMT Italia □-Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è un confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica, e si svolge in Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Svizzera. Le classi, suddivise in gruppi, affrontano la risoluzione di situazioni-problema relative ai diversi ambiti della matematica. Le situazioni problematiche sono formulate in modo originale e accattivante, lanciano una sfida che appassiona i ragazzi, i quali si mettono in gioco, imparano attraverso la relazione ed il divertimento. I problemi stimolano gli alunni a trovare soluzioni attraverso la ricerca di strategie creative, per le quali non sempre sono necessarie specifiche conoscenze relative ai contenuti della matematica. Le soluzioni vanno giustificate, agli alunni si richiede di spiegare il procedimento seguito per arrivare alla soluzione (attività metacognitiva). Non conta quindi solo la "risposta giusta", perché le soluzioni sono giudicate anche in base alla chiarezza e alla coerenza delle spiegazioni fornite. Attraverso la risoluzione dei problemi del Rally gli alunni hanno l'opportunità di imparare ad organizzarsi in modo autonomo, suddividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo in base alle proprie capacità, accettare i punti di vista altrui, lavorare insieme per un fine comune.
- Giochi organizzati dall'Università degli Studi di Catania □-Etniade Team Cup. È una gara di matematica a squadre riservata agli studenti del primo biennio delle scuole secondarie di primo grado della Sicilia. Ogni scuola può iscrivere una sola squadra formata da 7 studenti, regolarmente iscritti presso l'istituto che rappresentano, di cui al più 5 del terzo anno. La gara ha una durata di 90 minuti, consiste nella risoluzione di 15 quesiti riguardanti temi di matematica elementare; ogni squadra è formata da 7 studenti, di cui uno con funzione di "Capitano" ed uno con funzione di "Consegnatore". Capitano e Consegnatore devono essere persone diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il Traguardo di risultato del Rav a cui si riferisce è quello di migliorare i livelli delle competenze chiave anche al fine di un innalzamento degli esiti Invalsi. Nello specifico i risultati attesi sono i seguenti: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Scienze
--	---------

Aule	MUSEO DIDATTICO
------	-----------------

● CATALOGAZIONE OPERE CARTACEE - MUSEO DIDATTICO

Il modulo si concentra sulla valorizzazione del patrimonio cartaceo che il Museo custodisce rappresentato da oltre mille opere in originali su carta, il prosieguo della schedatura di ogni



opera attraverso una certificazione fotografica che documenta lo stato di conservazione e la movimentazione della stessa allegata alla scheda tecnica. e ancora, il prosieguo dell'immissione in rete di ogni singola opera, con relativa scheda tecnica e brevi notizie dell'autore all'interno del sito del Museo Didattico Foscolo.

Risultati attesi

Coinvolgimento della cittadinanza per una condivisione della tutela del patrimonio artistico-culturale presente nel territorio. Valorizzazione della risorsa locale rappresentata dal Polo Museale per sostenere il processo di rigenerazione urbana del quartiere afferente all' Istituto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

MUSEO DIDATTICO

POLO MUSEALE

● PROPOSTE DI PROGETTI TERRITORIALI E CONCORSI - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, inoltre, sono state esaminate le seguenti proposte formulate dagli stakeholders (portatori di interessi) del territorio. Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla istituzione scolastica, in base al comma 7 dell'art.1 della legge 107, cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le seguenti attività alternative ed integrative. Le proposte si inseriscono bene nella programmazione di varie discipline e sono programmate in itinere o a conclusione di un percorso educativo e formativo sviluppato nell'ambito di attività didattiche specifiche o progettuali. Per quanto riguarda le visite



e i viaggi di istruzione, si prevedono le mete elencate nelle tabelle sinottiche di seguito riportate. In relazione ai Concorsi si aderisce alle seguenti proposte: Progetto "Gazzetta del Sud" in classe con "Noi Magazine" per le classi della Scuola Primaria e Secondaria promosso da SES -Gazzetta del Sud; Concorso giornalistico 24 live School ; Progetto #ioleggoperchè per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria promosso dall'Associazione Italiana Editori - MIUR; Progetto/concorso "Scrittori di classe" ,promosso da Conad, per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Secondaria; Concorso "Il Giornale e i giornalismo nelle scuole" per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria promosso dall'Ordine dei Giornalisti. Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano Paralimpico, Concorso " Siamo parte di un tutto-Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri, promosso da Lions Clubs International Distretto 108Yb Sicilia. Concorso "Peace Poster" promosso da Lions Clubs International Distretto 108Yb Sicilia. Per quanto concerne la fruizioni di spettacoli, i Consigli selezioneranno,per classi parallele, uno spettacolo teatrale in lingua madre e/o straniera e una visione cinematografica, presso il Cinema Corallo, coerentemente con gli obiettivi formativi programmati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi: - Rafforzare la fiducia in se stessi - Flessibilità e adattamento -Capacità di pianificare e organizzare - Gestire le informazioni - Team Work - Apprendere in maniera continuativa. Competenze attese: - Essere consapevoli del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri - Sapersi adattare a contesti mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi



dal proprio -Realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse - Essere abile nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito. - Essere disponibile a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato. - Essere capace di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Approfondimento

Visite e viaggi d'istruzione anno scolastico 2023/2024			
SCUOLA INFANZIA			
Tutte le sezioni	USCITE DIDATTICHE		
	La Fattoria didattica "FATTORIAMO" a Pozzo Perla Barcellona		
SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI	USCITE DIDATTICHE	VISITE GUIDATE (in orario curricolare ed extracurricolare di 1 giorno)	
Tutte	MUMA Museo del	Duomo e Museo	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Mare/Illusionville (Milazzo)	regionale (MESSINA)	
	Villa romana (San Biagio Terme Vigliatore)	Kontiland (Savoca/Taormina)	
	Santuario e Teatro greco (Tindari)	Necropoli e museo archeologico (Tripi - Me)	
	Parco Museo Jalari (Maloto - Me).		
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
CLASSI	USCITE DIDATTICHE	VISITE GUIDATE (in orario curricolare ed extracurricolare di 1 giorno)	VIAGGIO D'ISTRUZIONE (in orario curricolare ed extracurricolare con pernottamento)
PRIME	S. Stefano di Camastra-Liceo Artistico "Ciro Michele Esposito"	Castelbuono e Cefalù	
Periodo	Febbraio 2024	Fine aprile 2024	
SECONDE		Randazzo	Puglia (3/4 pernottamenti)
Periodo		Maggio 2024	Prima settimana di maggio 2024



TERZE		Vulcano/Lipari- Escursione vulcanologica	Puglia (3/4 pernottamenti)
Periodo		Maggio 2024	Prima settimana di maggio 2024
STAGE linguistico: <u>MALTA E SPAGNA</u>			
GLI STAGE SONO APERTI ALLE CLASSI SECONDE E TERZE			
Malta	Dal 04/02 al 09/02 2024	INAUGURAZIONE ANNO SCOLASTICO 2023/2024 Luogo: Parco natura San Basilio Milazzo	
Spagna	Periodo dal 18 al 22 Febbraio 2024	Picnic sul prato. Periodo: 29 Settembre 2023 Tutte le classi della secondaria di primo grado.	

● SPORTELLO PSICOLOGICO - SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

Lo Sportello attivato, in relazione al contesto emergenziale in atto, di assistenza medica/psicologica agli alunni, al personale e alle famiglie si prefigge di intervenire sulle dinamiche complesse e/o disfunzionali emergenti su diversi livelli e sulla base di esigenze insorgenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Elaborazione dei vissuti emotivi alla relazione con i pari. Elaborazione dei vissuti emotivi relativi ai processi identitari e di definizione del sè. Implementazione della motivazione allo studio e autostima.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

● PROGETTO PNRR - DIDALAB: Spazio competenze

I fondi P.N.R.R Piano Scuola 4.0 ci consentono di dare organicità e sistematicità al nostro "Sogno didattico" di una Scuola come Officina delle competenze con setting di apprendimento funzionali. L'idea progettuale si presenta infatti come un continuum con la nostra prassi didattica incentrata sulla didattica laboratoriale, ma la realizzazione di spazi disciplinari, appositamente predisposti con gli specifici "attrezzi" rappresenteranno sicuramente un quid aggiuntivo che farà la differenza rendendo gli alunni protagonisti del loro percorso-processo di apprendimento. Le aule e laboratori didattici saranno dedicati a materie o ambiti disciplinari specifici con un conseguente mutamento dell'organizzazione oraria e con i discenti che si sposteranno nei vari luoghi. Il progetto si inserisce in una prospettiva pedagogica di ampio



respiro. Saranno utilizzate metodologie didattiche volte a favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo attraverso il peer learning, il problem solving, la coprogettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica per tutti gli studenti e in modo particolare per quelli con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.

Traguardo

Miglioramento della competenza

Risultati attesi

Rinnovare la scuola con setting d'apprendimento disciplinari, o di ambito disciplinare, intesi



come "spazi d'azione" creati non solo per veicolare conoscenze, ma soprattutto per sviluppare competenze attraverso esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo-emotivo, interpersonale-sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Lab. di Scienze alimentari
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	MUSEO DIDATTICO
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

ANALISI PRELIMINARE E RICOGNIZIONE DEGLI SPAZI E DELLE DOTAZIONI ESISTENTI

L'Istituzione scolastica è dotata complessivamente di una decina di plessi di cui tre per la Primaria e uno per la Secondaria. In quasi tutti i plessi sono stati fatti lavori di ristrutturazione e



di pitturazione interna ed esterna e di giardinaggio col progetto "Scuole belle". Con il Progetto PON-FESR ASSE II, sono stati effettuati lavori di ripristino: bagni, tetti, finestre, pavimentazione.

Inoltre i plessi relativi agli ordini di scuola primaria e secondaria sono dotati di connessione internet sia in modalità WIFI che LAN, in particolare, per i plessi della scuola secondaria e di primaria "S.Antonino" mediante il finanziamento del progetto 13.1.1A-2021-619, si è provveduto a rinnovare totalmente l'infrastruttura della rete potenziandone la connettività sia in modalità WIFI che tramite LAN. La scuola è dotata di attrezzature tecnologiche. Nello specifico, nel plesso della secondaria tutte le aule sono dotate di Digital Board e notebook non più pienamente funzionali. Il plesso dispone di un laboratorio multimediale dove sono presenti banchi modulari con relative sedie di svariato colore, (due) Digital Board munita di carrello e 4 rack, di cui due contenenti in totale 30 notebook (n°25 da 17 pollici e n° 5 da 15 pollici) che vengono utilizzati dagli alunni e due contenenti 23 Tablet ciascuno non più utilizzabili perché obsoleti. Inoltre, nel plesso sono presenti due stampanti 3D e una fotocamera per riprese a 360° e relativo kit che hanno arricchito la dotazione del laboratorio grazie al progetto art.58 c.4 D.L.73. Nei tre plessi della scuola primaria solo alcune aule sono dotate di Digital Board (plesso S.Antonio n° 3; plesso S.Antonino n° 4; plesso Fondaconuovo n° 5) mentre nelle restanti classi è sempre presente la Lim. Ogni plesso dispone di un laboratorio multimediale con banchi di tipo tradizionale e con personal computer di tipo fisso e notebook molto datati. Nello specifico: n° 21 Digital Board sono state acquistate grazie al finanziamento del progetto 13.1.2A- FRESR PON-SI-2021-738, n° 7 Digital Board acquistati mediante i finanziamenti del D.L. 41/2021 e le restanti mediante altri fondi a disposizione della scuola. La Scuola possiede strumenti musicali a corde e a percussione. Oltre alle aule e ai laboratori precedentemente descritti, l'istituto dispone di laboratori di educazione alimentare e di un ampio spazio museale con diversi ambienti: laboratori d'arte, biblioteca, locali dedicati alle esposizioni, mostre ed eventi oltre che un Giardino dedicato ai Giusti delle Nazioni. Questo in sintesi il background strutturale e strumentale da migliorare e ampliare con dotazioni comuni di base nei vari ambienti da diversificare in relazione alle aule disciplinare da realizzare. I dispositivi che si andranno ad acquisire hanno l'obiettivo di arricchire la dotazione dei device che la scuola ha già acquistato grazie ai finanziamenti precedenti e che, dopo il periodo emergenziale, sono tornati nella loro totalità nell'istituto: in questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione.

PROGETTO E AMBIENTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Il progetto si propone di rinnovare la scuola con setting d'apprendimento disciplinari, o di ambito disciplinare, intesi come contesti di attività strutturate "intenzionalmente". Gli ambienti



si configurano come "spazi d'azione" creati non solo per veicolare conoscenze, ma soprattutto per sviluppare competenze attraverso esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo-emotivo, interpersonale-sociale. Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, si ipotizzano configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili in base alle esigenze didattiche. I laboratori didattici disciplinari sono concepiti come sistemi interattivi in cui è possibile condividere e cooperare grazie a metodologie innovative, che mirano non solo a migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti, ma anche ad accrescere il senso di responsabilità dei singoli studenti nei confronti di oggetti e spazi che, a rotazione, sono condivisi da tutti, con un indubbio miglioramento delle dinamiche relazionali. La possibilità di poter accedere ad aule diverse servirà non solo ad oltrepassare i confini chiusi dell'aula fissa, ma ad aiutare gli studenti ad assumere un atteggiamento responsabile finalizzato all'autonoma gestione dei flussi di movimento e del controllo tra pari. A tal fine si prevede il coinvolgimento degli alunni nella personalizzazione degli ambienti, con una trasformazione degli stessi a spazi "emozionali". Il setting delle aule permetterà la sperimentazione di strategie differenti, promuovendo una didattica per competenze e conseguentemente l'adozione di strumenti valutativi multidimensionali, con una focalizzazione anche sulla valutazione delle metodologie sociali di apprendimento: cooperative learning, il peer to peer, il coaching o tutoring. Per la realizzazione di tali finalità gli strumenti, le attrezzature e gli arredi finanziati dal PNRR si affiancheranno in modo complementare alle dotazioni di alcuni arredi già esistenti nella scuola. La realizzazione di aule disciplinari presenterà sicuramente delle criticità relative allo spostamento degli allievi nei vari ambienti e alla collocazione del materiale scolastico. Per ovviare a tali criticità si ipotizza l'installazione di vari appendiabiti nei piani e il posizionamento di armadi nei corridoi di accesso ai laboratori o alla palestra.

INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE, DIDATTICHE, CURRICULARI E METODOLOGICHE CHE SARANNO INTRAPRESE A SEGUITO DELLA TRASFORMAZIONI DEGLI AMBIENTI

Le aule saranno organizzate in modo flessibile e sarà possibile cambiare il setting sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli alunni ruoteranno all'interno degli ambienti secondo una opportuna scansione oraria. Il cambiare ciclicamente gli ambienti d'apprendimento, come teorizzato dalle neuroscienze, avrà degli importanti risvolti sul processo d'apprendimento strettamente cognitivo e sulle abilità non cognitive quali le life skills. L'adozione di tali ambienti d'apprendimento flessibili permetterà, di potenziare la prassi didattica esperienziale e cooperativa, attraverso metodologie innovative finalizzata al "life long learning". L'apprendimento basato sulla metodologia del learning by doing sarà affiancato da attività che richiedono l'uso del problem posing e del problem solving,



orientate a promuovere nei discenti lo sviluppo di competenze spendibili non solo in ambito scolastico, ma anche sociale. Affinché gli studenti imparino ad usare gli strumenti digitali in modo critico e consapevole, saranno potenziate le loro competenze digitali. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto grazie ai nuovi strumenti, infatti, comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, da consumatori a "produttori" di contenuti e architetture digitali. Essenziale è che i nuovi ambienti creati abbiano al centro gli studenti, in modo che possano esprimersi nel modo a loro più congeniale, frammentando le conoscenze acquisite in blocchi elementari e modulari con cui costruire, ognuno, il proprio sapere. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è infine relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Le strumentazioni modulari (come i set STEAM e i notebook su carrelli mobili) consentiranno di supportare e potenziare quanto descritto.

DESCRIZIONE DELL'IMPATTO CHE SARÀ PRODOTTO DAL PROGETTO IN RIFERIMENTO ALLE COMPONENTI QUALIFICANTI L'INCLUSIVITÀ, LE PARI OPPORTUNITÀ E IL SUPERAMENTO DEI DIVARI DI GENERE

Nel progettare gli ambienti particolare attenzione è stata dedicata alla personalizzazione dell'esperienza d'apprendimento, scegliendo delle tecnologie volte a supportare, sia in aula che fuori, e a promuovere l'espressione di intelligenze e di bisogni di apprendimento diversi. L'implementazione della dotazione comune digitale di base nelle aule, è pensata infatti, per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. Saranno promosse anche attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica educativa e STEM, con periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate, ottime premesse per consolidare consapevolezza e riuscita delle ragazze nelle materie scientifiche, grazie anche alla gamification.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Il gruppo di progettazione promuoverà momenti di socializzazione delle idee progettuali e di confronto con i docenti e i dipartimenti al fine di favorire sia il senso di appartenenza all'istituto basato anche su scelte condivise sia per raccogliere idee, esigenze e proposte da tradurre in azioni. Il gruppo di progettazione alternerà momenti in presenza a coordinamenti puntuali e



periodici garantiti dalle tecnologie e da file condivisi. Il Dirigente scolastico, insieme al referente di progetto, ha già individuato il gruppo di lavoro, composto da figure professionali indispensabili. Ha assegnato ai diversi componenti del team compiti e responsabilità connesse. Per quanto riguarda le infrastrutture di progetto, ovvero gli strumenti necessari all'organizzazione e alla gestione delle attività come luoghi di lavoro, esse fondamentalmente consisteranno in fogli di lavoro condivisi (Google Fogli), documenti di testo, videoconferenze e un puntuale calendario condiviso delle risorse.

DESCRIZIONE DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO CHE SARANNO PROMOSSE PER UN EFFICACE UTILIZZO DEGLI AMBIENTI REALIZZATI

La formazione dei docenti costituisce uno step strategico e fondamentale per la realizzazione di tali innovazioni organizzative e metodologiche. Per la qualità dell'insegnamento-apprendimento, pertanto, la scuola prevede percorsi di formazione continua, sia esterna che interna, per tutti i docenti della scuola nei seguenti ambiti: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, flipped classroom, didattica per competenze, e uso delle TIC nella didattica. Per le tecnologie individuate, si prevedono azioni formative mirate, messe liberamente a disposizione dai produttori. Inoltre, visto che la piattaforma di condivisione delle risorse prescelta dal nostro istituto è Google Workspace for Education ci riferiremo alle risorse pubblicate nel portale dedicato con momenti di formazione, condivisione e confronto sui materiali rivolti sia ai docenti che agli studenti stessi.

● DESTINAZIONE COMPETENZE: UN FUTURO DI OPPORTUNITÀ - PRIMARIA E SECONDARIA

Il Progetto "Destinazione competenze: un futuro di opportunità" nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "Star bene a scuola insieme", nella consapevolezza che una scuola di qualità, con il fulcro educativo nell'inclusività, deve porre attenzione ai risultati di ogni alunno. La finalità principale di questo progetto è la prevenzione della dispersione



scolastica attraverso l'identificazione e l'implementazione di strategie e metodologie specializzate che favoriscano lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e orientative degli studenti, al fine di garantire il successo nel loro percorso formativo. È importante sottolineare che la dispersione scolastica non si limita all'atto finale dell'abbandono scolastico, che rappresenta il culmine di un percorso educativo interrotto. Questo fenomeno si manifesta quotidianamente attraverso una serie di insuccessi, che derivano dall'incapacità degli studenti di realizzare appieno il proprio potenziale e dall'insoddisfazione dei loro bisogni formativi. Nella maggior parte dei casi, l'insuccesso scolastico si palesa inizialmente attraverso la demotivazione, il disinteresse e la noia, e può persino sfociare in disturbi del comportamento. È importante notare che molti studenti in questa situazione percepiscono la scuola come un obbligo esterno, piuttosto che come una occasione di crescita e sviluppo personale. Nell'ottica di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento più dilatato, tenendo anche conto delle priorità del RAV 2022-23, che attestano criticità in relazione agli esiti delle prove standardizzate nazionali (con un punteggio inferiore rispetto a scuole con ESCS simile), rilevando anche competenze operative e meta cognitive incerte, da parte di un numero significativo di alunni, l'Istituto propone un progetto di prevenzione della dispersione scolastica per gli allievi della scuola primaria e secondaria di I grado. Il progetto prevede interventi mirati verso i soggetti che a titolo diverso sono coinvolti nel processo educativo per un approccio sistemico, considerato fondamentale per produrre un cambiamento efficace. Le azioni progettuali saranno, pertanto, indirizzate ai seguenti destinatari: Alunni, Famiglie e Docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove.

Traguardo

Migliorare i punteggi rispetto a quelli delle scuole con background socio-economico-culturale simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.

Traguardo

Miglioramento della competenza

Risultati attesi

Alunni: I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa. Famiglie: I nostri interventi educativi e didattici mirano a promuovere nelle famiglie il cambiamento degli atteggiamenti rispetto alla propria funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia nonché all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo. Docenti:



Strutturare modelli organizzativi di contrasto alla dispersione scolastica e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, la famiglia, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti interni, operatori sociali e del volontariato.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Lab. di Scienze alimentari
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	MUSEO DIDATTICO
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI

Analisi di contesto

All'interno degli ambienti educativi, si osserva un incremento del numero di alunni che



presentano una complessa intersezione di difficoltà, quali disagio affettivo-relazionale, deficit cognitivo e ostacoli nell'apprendimento. A ciò si aggiungono alunni con disabilità e l'inclusione di studenti provenienti da realtà extracomunitarie. La presenza di tali profili richiede un approccio altamente specializzato che contempra la gestione del benessere emotivo-affettivo, l'implementazione di interventi mirati a livello gruppo per la gestione delle dinamiche relazionali e l'accoglienza reciproca, oltre a strategie specifiche volti all'acquisizione delle competenze fondamentali e delle adeguate strategie cognitive e metacognitive. Un secondo aspetto cruciale da considerare è l'eterogeneità degli studenti all'interno delle classi, che mette in evidenza la necessità di affrontare conflitti suscettibili di perpetuare fenomeni quali etichettamento, pregiudizio, esclusione, aggressività, e comportamenti confinanti con il bullismo. Di conseguenza, si rende imperativo attuare strategie di intervento a livello di gruppo che consentano a ciascun alunno di sperimentare un ambiente in cui sentirsi accolti e valorizzati, promuovendo la cooperazione e la condivisione. Ciò mira a creare un contesto scolastico che incarna un modello di comunità aperta, sfidando gli schemi sociali basati su forme di prevaricazione e/o esclusione. L'assenza di tali interventi rischia, infatti, di rafforzare comportamenti devianti e situazioni di emarginazione, insieme a forme più o meno accentuate di disimpegno scolastico.

Risultati attesi

I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a "svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente al meglio delle sue possibilità", a intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, a mantenere coerenza fra lo statuto epistemologico delle discipline e le finalità della nostra Offerta Formativa.

Finalità

Attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata non all'apprendimento di particolari "saperi" o "saper fare", ma all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti.

A partire quindi dalla finalità di cui sopra, vengono di seguito definiti gli obiettivi generali:

- § Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo.
- § Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni.



- § Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia
- § Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il "fare"; competenze relazionali e introspettive, attraverso il "fare insieme" e il lavoro coordinato di équipe, sia progettuale che operativo
- § Ridurre il disagio attraverso la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima
- § Realizzare spazi-ambiente di accoglienza in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione
- § Favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola e negli spazi extrascolastici offerti dal quartiere

Articolazione del progetto

Il progetto si svolgerà durante il corso dell'anno scolastico sia in orario curricolare sia extracurricolare, prevedendo azioni diversificate.

- § Interventi didattici strutturati all'interno della classe attraverso le seguenti modalità:
 - ∅ Pausa didattica per l'intera classe (a discrezione del docente)
 - ∅ Compresenza in classe di un docente con ore a disposizione a supporto di un piccolo gruppo di alunni, con interventi personalizzati
 - ∅ Corsi di recupero in orario extracurricolare, per piccoli gruppi di livello da realizzarsi sia in ambito scolastico, a cura dei docenti della scuola, sia in contesti extrascolastici con l'intervento di associazioni di volontariato del territorio
- § Attivazione di laboratori motivazionali di orientamento finalizzati alla conoscenza del sé, delle proprie attitudini e inclinazioni, dello sviluppo dell'intelligenza e del pensiero critico (cfr. Progetto Orientamento).

Strategie didattiche e metodologiche

- § Apprendimento cooperativo finalizzato a sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e a veicolare le conoscenze/abilità/competenze
- § Peer to peer orientato a favorire l'apprendimento fra pari lavorando in coppie



- § Didattica laboratoriale per promuovere la centralità dell'alunno, coniugando il sapere con il fare, consentendo di sperimentare in situazione
- § Motivazione ad apprendere sostenendo l'alunno affinché possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- § Didattica multisensoriale attraverso l'uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile) per incrementare l'apprendimento
- § Utilizzo della didattica digitale

AZIONI RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

Analisi del contesto

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è abbastanza eterogeneo. La scuola è ubicata in una zona periferica in cui si registrano fenomeni di marginalità economica e sociale che coinvolgono sia la popolazione locale sia gli immigrati presenti in misura consistente. La percentuale di studenti non italo-foni è del 12,9% della primaria e del 6,1% della secondaria. L'istituzione scolastica si colloca in un livello medio-basso dell'Indice ESCS. L'eterogeneità del contesto socio-economico rappresenta di sicuro un vincolo sul versante degli input offerti dalle famiglie di cui il 4% in situazione di svantaggio acuita da un considerevole tasso di disoccupazione di entrambi i genitori. Si rileva anche qualche caso di criminalità comune e di stampo mafioso. Nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, si intende realizzare la costruzione di una rete interpersonale nella condivisione delle problematiche affrontate. A tal proposito, un importante polo sociale del territorio è il Convento dei Francescani, in prossimità dell'Istituto con il quale la scuola si propone di stipulare un Patto educativo di comunità.

Risultati attesi

I nostri interventi educativi e didattici mirano a promuovere nelle famiglie il cambiamento degli atteggiamenti rispetto alla propria funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia nonché all'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo.

Finalità

- § Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di



disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento

§ Favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete

Articolazione del progetto

Gli interventi prevedono le seguenti azioni di sostegno alle genitorialità vulnerabile:

§ Sportello di ascolto rivolto ai genitori

§ Laboratorio sul ruolo genitoriale condotto da esperti

§ Spazi di incontro autogestiti finalizzati alla realizzazione di iniziative orientate dalla scuola

§ Costituzione di gruppi di riflessione comune con i docenti sulle problematiche educative

AZIONI RIVOLTE AI DOCENTI

L'azione pedagogica del docente, che opera all'interno di una realtà problematica qual è quella della nostra scuola, pone l'esigenza di spazi di confronto e di percorsi formativi per l'acquisizione di strumenti che arricchiscano la competenza professionale centrati su specifici nuclei: lettura del disagio, individuazione delle difficoltà di apprendimento e intervento efficace sulle situazioni problematiche all'interno del gruppo-classe, strategie di comunicazione con i genitori per attivare una collaborazione funzionale, lavoro in équipe con i colleghi.

Risultati attesi

Strutturare modelli organizzativi di contrasto alla dispersione scolastica e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse.

Obiettivi generali

§ Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative.

§ Favorire e promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali e creare spazi di confronto

Articolazione del progetto :



Gli interventi prevedono le seguenti azioni di implementazione della professionalità docente:

- § Corsi di formazione su strumenti e misure d'intervento in un'ottica preventiva della dispersione scolastica implicita e il rischio d'abbandono
- § Condivisione buone pratiche con il sostegno dell'Osservatorio d'Area della Dispersione Scolastica di Milazzo
- § Promozione da parte del G.O.S.P. di Attività di ricerca-azione

Risorse umane

Gruppo docenti GOSP
Docenti curricolari dei tre ordini scolastici
Esperti psicopedagogisti

Destinatari

Alunni con Bisogni Educativi Speciali , Alunni Stranieri e alunni in situazione di vulnerabilità.



● SCACCHI A SCUOLA PRIMARIA- SECONDARIA

Il Parlamento Europeo con la Dichiarazione scritta n. 0050/2011 sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione Europea ha incentivato l'introduzione del gioco degli Scacchi nelle Scuole. In Italia sono cresciute le esperienze, le iniziative e i protocolli didattici. Dal 2014 la Federazione Scacchistica Italiana e i Comitati Scacchistici Regionali hanno formato circa 1000 insegnanti/istruttori di scacchi nelle scuole italiane, ora pronti a divulgarne l'uso pedagogico. La scelta del Ministero di includere gli scacchi nel progetto "Sport a scuola" è il segno tangibile che gli scacchi rappresentano un'attività che va ben oltre il "gioco" e che il loro insegnamento e la loro pratica, attraverso metodologie corrette e docenti qualificati, consentono di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi. L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce nell'allievo la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, la correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà. Obiettivi educativi: - Stimolare e sviluppare la capacità di interazione e di socializzazione - Incentivare il valore del rispetto delle regole e dell'avversario - Sviluppare capacità di autocontrollo fisico e psichico. - Sviluppare la capacità di riflessione. - Sviluppare la capacità di prendere decisioni in autonomia. - Valutare l'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione. - Sviluppare le capacità logiche Pianificazione delle attività Ogni lezione prevede una parte di teoria ed una di pratica per fissare gli argomenti. Ogni lezione sarà articolata in tre momenti: 1. Esposizione teorica su scacchiera murale e su lavagna LIM; 2. Esercitazioni specifiche; 3. Partite



tra gli allievi sotto la supervisione dell'istruttore, e/o prove a tempo. Ogni lezione prevede una spiegazione alla scacchiera murale didattica dei concetti teorici, seguita da una discussione frontale con gli allievi, poi si passerà alla fase ludico pratica di gioco tra pari e con l'esperto, con prove a tempo per la risoluzione. Il corso da attivare prevede 10 ore complessive di formazione presso l'ente scolastico, per un massimo di 50 alunni, suddivise preferibilmente in 10 lezioni di 1 ora cadauna, tenute da un istruttore messo a disposizione dall'associazione: ASD Barcellona Scacchi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.

Traguardo

Miglioramento della competenza

Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità sociali e di interazione con un aumento delle capacità di comunicazione e interazione
- Interiorizzazione dei valori come il rispetto delle regole e dell'avversario sia durante il gioco degli scacchi sia nelle loro interazioni quotidiane
- Miglioramento del controllo di sé nel prendere decisioni ponderate e nel gestire le proprie emozioni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	MUSEO DIDATTICO

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE - PRIMARIA-SECONDARIA

La Scuola in Ospedale (SIO) e il servizio di Istruzione Domiciliare (ID), iniziative proposte dal Ministero dell'Istruzione, hanno la finalità di evitare l'interruzione del loro percorso di studio e assicurare il diritto all'istruzione ai ragazzi e alle ragazze, affetti da gravi patologie o temporanea impossibilità di frequentare la scuola (per un periodo non inferiore a 30 giorni), attraverso la fornitura di servizi educativi alternativi. Il nostro Istituto Comprensivo ha adottato le proposte del Ministero dell'Istruzione, ponendo al centro delle sue scelte didattiche e delle sue azioni nel territorio una particolare attenzione alle necessità degli studenti che vivono una fase delicata a causa di malattie. L'istruzione domiciliare rappresenta un'opportunità positiva sia dal punto di vista personale, consentendo la continuità dell'apprendimento anche in situazioni complesse come ospedalizzazioni e lunghe assenze per malattie, sia dal punto di vista psicologico, alleviando sofferenze e disagi derivanti dalla malattia e sostenendo autostima e motivazione. Per quanto riguarda l'aggiornamento/elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, indipendentemente dalla presenza o meno di studenti che necessitano del progetto di Istruzione Domiciliare (ID), si è ritenuto necessario inserire l'opzione dell'ID tra i progetti dedicati ai Bisogni Educativi Speciali (BES). Le azioni pianificate e da attuare durante i periodi di convalescenza a casa devono adattarsi alle esigenze degli studenti in difficoltà, in stretta collaborazione con il percorso didattico del gruppo classe di appartenenza. Ogni intervento si focalizza sulla persona, considerando i suoi bisogni reali per mantenere il collegamento con il mondo esterno, soprattutto con la scuola e i compagni di classe. Il docente svolge un ruolo di ponte attraverso l'ascolto, l'accoglienza e la mediazione tra malattia e benessere. L'obiettivo del progetto è superare il disagio mediante l'integrazione con l'ambiente scolastico, il recupero dell'interesse per le attività cognitive, il mantenimento dell'equilibrio



psico-fisico dello studente e la promozione della relazione con i coetanei, favorendo l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.

Traguardo

Miglioramento della competenza

Risultati attesi

1. Equità nell'accesso all'istruzione: Assicurando pari opportunità formative in situazioni di gravi malattie, ci si aspetta una maggiore inclusione e una riduzione delle disparità tra gli studenti.
2. Mitigazione del disagio e dell'isolamento: Attraverso proposte educative mirate, si prevede una riduzione del disagio emotivo e dell'isolamento sociale associati alle condizioni di salute degli studenti.
3. Soddisfazione del desiderio di apprendimento: Implementando approcci educativi che rispondono al desiderio di conoscenza, si prevede un aumento del coinvolgimento e della



motivazione degli studenti. 4. Agevolazione del reinserimento scolastico: Facilitando il ritorno degli studenti al contesto scolastico, si prevede una transizione più agevole dopo periodi di assenza. 5. Potenziamento degli aspetti socializzanti: Promuovendo gli aspetti socializzanti dell'esperienza scolastica, si prevede un ambiente più inclusivo e collaborativo all'interno della comunità studentesca.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Destinatari	Il progetto Istruzione Domiciliare (ID) viene attivato, per garantire il diritto allo studio, nel caso in cui un alunno/a presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni.
Normativa di riferimento	Legge n. 285 del 28 agosto 1997 C.M. n. 353 del 7 agosto 1998 Legge n. 53 del 28 marzo 2003 C.M. 2939 del 28/04/2015 D. Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 D.M. n. 461 del 6 giugno 2019 " Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in



	<p>ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)"</p> <p>Nota Regione Sicilia prot. 47905 del 16.11.2023 relativa alle indicazioni operative per le Scuole statali e paritarie corredata dei relativi allegati per la programmazione e realizzazione degli interventi formativi a vantaggio delle studentesse e degli studenti lungodegenti ricoverati in reparti ospedalieri o a domicilio.</p>
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none">· Assicurare il diritto all'istruzione· Prevenire l'abbandono degli studi· Costruire una connessione positiva e rassicurante tra la scuola e la famiglia· Garantire condizioni di apprendimento adeguate· Fornire pari opportunità formative anche in casi di gravi malattie· Promuovere il successo nell'ambito scolastico· Ridurre il disagio e l'isolamento derivanti dalla condizione di salute attraverso proposte educative mirate· Soddisfare il desiderio di conoscenza, apprendimento e comunicazione· Agevolare il reinserimento nella dimensione scolastica· Promuovere gli aspetti socializzanti dell'esperienza scolastica
Obiettivi specifici	<p>Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle discipline, si precisa che sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza e nel caso di disabilità in relazione alle aree prestabilite nel PEI.</p> <p>Tutti gli interventi didattico-educativi:</p> <ul style="list-style-type: none">· Saranno coerenti con le scelte del PTOF e dell'istituzione scolastica· Mireranno ai saperi essenziali per il raggiungimento degli apprendimenti



	<p>attesi</p> <ul style="list-style-type: none">• Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari e non con verifiche e valutazioni nelle singole materie e/o agli obiettivi specifici prefissati
Attività didattiche frontali e sincrone	<p>Le attività didattiche prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio (come di seguito specificato)• Lezioni sincrone con la classe con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education.• Collegamenti on-line con il tutor e con il gruppo classe per mantenere il contatto tra i coetanei• Monitoraggio degli apprendimenti in presenza e/o in modalità telematica
Attività didattiche asincrone	<p>Utilizzo di funzionalità multimediali attraverso piattaforme e-learning.</p>
Lezioni a domicilio	<p>L'ID prevede interventi a domicilio del minore dei docenti dell'Istituto di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:</p> <ul style="list-style-type: none">• scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza• scuola secondaria di I grado: massimo 6 ore settimanali in presenza
Metodologie educative	<p>Gli interventi dovranno promuovere apprendimenti in tutte le discipline, ma dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività fortemente stimolante attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• relazione socio-affettiva-educativa• apprendimento individualizzato



	<ul style="list-style-type: none">· apprendimento cooperativo a distanza· Utilizzo, quando possibile, delle tecnologie informatiche per stabilire contatti anche a distanza
Metodologie didattiche	<p>Metodologia didattica</p> <p>Nell'elaborazione del percorso educativo-didattico si terrà conto dei seguenti principali criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">- la scansione degli obiettivi in sottobiettivi cioè l'obiettivo terminale verrà scomposto in una serie di compiti meno difficoltosi (dal più semplice al più complesso), pertanto inizialmente all' alunno saranno richieste prestazioni con minore complessità percettiva e minor richieste attentive, e un minore carico mnestico.- il "prompting": l'alunno verrà aiutato nella produzione della risposta corretta con una serie di suggerimenti verbali e gestuali dell'insegnante, con guida manuale diretta, con opportune modificazioni del materiale usato.- il "fading": si cercherà progressivamente di attenuare gli aiuti, al fine di non creare dipendenza e di consolidare l'apprendimento ottenuto. <p>la generalizzazione e la "funzionalità" degli apprendimenti: si struttureranno dei momenti durante i quali il discente si eserciterà, con la guida del docente per fissare ciò che aveva appreso.</p>
Verifica e valutazione	<p>Attività di verifica e valutazione del progetto: rendicontazione e relazione in itinere e finale. una valutazione continua, tesa alla valutazione dei saperi essenziali per le discipline individuate nel PDP e degli aspetti relazionali alunno/a- docente - famiglia- classe.</p> <p>L'osservazione continua consente eventuale rimodulazione delle strategie metodologiche utilizzate in relazione agli obiettivi prefissati in sede di PDP.</p>
Risultati attesi	<p>1. Equità nell'accesso all'istruzione: Assicurando pari opportunità formative in situazioni di gravi malattie, ci si aspetta una maggiore inclusione e una riduzione delle disparità tra gli studenti.</p>



	<p>2. Mitigazione del disagio e dell'isolamento: Attraverso proposte educative mirate, si prevede una riduzione del disagio emotivo e dell'isolamento sociale associati alle condizioni di salute degli studenti.</p> <p>3. Soddisfazione del desiderio di apprendimento: Implementando approcci educativi che rispondono al desiderio di conoscenza, si prevede un aumento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti.</p> <p>4. Agevolazione del reinserimento scolastico: Facilitando il ritorno degli studenti al contesto scolastico, si prevede una transizione più agevole dopo periodi di assenza.</p> <p>5. Potenziamento degli aspetti socializzanti: Promuovendo gli aspetti socializzanti dell'esperienza scolastica, si prevede un ambiente più inclusivo e collaborativo all'interno della comunità studentesca.</p>
Principali Indicazioni operative	<p>Il dirigente, ricevute dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none">• eventuale degenza e durata;• presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria;• periodo di convalescenza;• terapie e tempistica a cui sarà sottoposto l'alunno/a; <p>Informa il Consiglio di Classe dell'attivazione del progetto ID e, pertanto, si individua l'alunno come BES e si attenzione in merito alle assenze da non computare ai fini della validità dell'anno scolastico;</p> <p>Individua un referente di progetto;</p> <p>Il team docenti predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che individua:</p> <ul style="list-style-type: none">• le discipline coinvolte;• i saperi essenziali necessari per un sereno rientro dell'alunno/a nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo;• le metodologie da utilizzare;



· modalità e tempi di valutazione.

Il PDP deve essere condiviso e sottoscritto dalla scuola - famiglia - specialisti.

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il DSGA ed il Referente di progetto invia la documentazione all'USR SICILIA per la richiesta di un eventuale co-finanziamento.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: UN PROFILO DIGITALE
PER OGNI STUDENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto si impegna ad attivare percorsi di "Cittadinanza Digitale" e consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni; E' importante educare alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all'open government, al monitoraggio civico e al data journalism; Il nostro istituto promuove azioni per stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale ad ogni livello scolastico.

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il nostro istituto mira a sfruttare tutte le potenzialità del digitale nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno; Per il personale docente si prevede l'incentivazione della formazione sull'uso delle Nuove tecnologie integrate nella didattica quotidiana.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: GIRLS IN TECH & SCIENCE DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre ragazze, più delle loro coetanee in altri paesi, vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. L'istituto si propone di intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi

Le nostre ragazze, più delle loro coetanee in altri paesi, vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. L'istituto si propone di intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi

Le nostre ragazze, più delle loro coetanee in altri paesi, vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. L'istituto si propone di intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici. Con l'obiettivo di ridurre questo gap, il nostro istituto si propone di partecipare alle iniziative che il Ministero promuove sia nazionali e internazionali sul tema, e di creare workshop e percorsi innovativi a tema per lo sviluppo di competenze



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

trasversali. In quest'ambito, per rimuovere il pregiudizio di genere, diventa cruciale la formazione dei docenti, promuovendo il loro coinvolgimento a tutti i livelli scolastici.

Titolo attività: PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per insegnare il pensiero computazionale è importante partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: - anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; - preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere. L'approccio precoce all'attività di programmazione informatica, è ritenuto fondamentale per lo sviluppo di quelle competenze digitali che aiuteranno i nostri studenti ad orientarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie, passando da semplici consumatori di informatica a "makers" del proprio futuro. Quando si parla di coding a scuola non si intende solo la scrittura di un codice, ma l'acquisizione di quelle strumentalità di base che concorrono alla "risoluzione di problemi". Il pensiero computazionale è un'ottima risorsa metodologica che permette di consolidare numerose competenze logiche, relazionali, cognitive applicate alla sfera della convivenza civile, per un approccio consapevole al mondo reale e digitale. Quando i bambini si avvicinano al coding, invece, diventano soggetti attivi della tecnologia e i risultati sono immediati. In poco più di un'ora si può creare un piccolo videogioco, funzionante: li rendiamo produttori di tecnologia. Il raggiungimento di questi obiettivi è possibile grazie all'introduzione nella didattica del coding, del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

making e del tinkering. Soprattutto nei primi anni, praticare coding significa "armeggiare", "pensare con le mani", costruire programmare è un atto creativo, poiché l'alunno stimolato a creare un prodotto con le proprie idee, con il proprio ragionamento:

- sviluppa competenze logiche poiché ne richiede l'utilizzo costante;
- aumenta la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;
- concorre allo sviluppo del pensiero computazionale;
- allena alla soluzione di compiti complessi;
- richiede una pianificazione di passi da svolgere, la coerenza tra esecuzione e pianificazione, il controllo della qualità di istituzioni attraverso le attività di debug (controllo del programma per risalire all'errore).

I percorsi attivati nell'Istituto prevedono la partecipazione ad iniziative nazionali ed europee di diffusione del pensiero computazionale, la partecipazione alle olimpiadi del problem solving, a workshop di elaborazione di su programmazione informatica e discipline per tutti gli ordini di scuola.

Titolo attività: AGGIORNARE IL CURRICOLO DI TECNOLOGIA COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. La tecnologia oggi è in continuo sviluppo in una società digitale, dinamica, alla ricerca continua di innovazione tecnologica, gli alunni devono essere in grado di affrontare in



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

maniera serena e proficua le sfide che questa società pone. Un curriculum attento alla nuova era digitale, alle competenze degli alunni "nativi digitali" e a quelle che dovranno essere sviluppate per poter utilizzare gli strumenti digitali in maniera attiva e consapevole senza correre il rischio di perdersi in essi o di utilizzarli non correttamente. In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare il "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità. Questo intento sarà inoltre associato al potenziamento delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste

Titolo attività: • PROMOZIONE DELLE RISORSE EDUCATIVE APERTE (OER) E LINEE GUIDA SU AUTOPRODUZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI CONTENUTI DIGITALI

• Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale affronta il tema delle modalità di produzione, distribuzione e fruizione dei contenuti di apprendimento, che permettano la massima circolazione di intelligenza e la migliore qualità delle pratiche formative, nonché l'esigenza di bilanciamento tra apertura, condivisione e protezione dei contenuti.

In questo senso, il nostro Istituto, porrà l'attenzione sulla promozione delle Risorse Educative Aperte (OER, Open Educational Resources), ossia alle pratiche di produzione e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

condivisione di risorse aperte per l'educazione" attraverso azioni di formazione del personale e degli alunni a tutti i gradi scolastici.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ALTA FORMAZIONE
DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, come ormai fa da qualche anno, indirizza i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante. L'attività didattica è resa migliore aumentando dall'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costante, la partecipazione a progetti ed iniziative sul territorio o in Rete inerenti l'innovazione didattica.

Le competenze degli studenti sono valorizzate, sia rendendo il processo di formazione più coerente con la realtà sociale e professionale con cui gli studenti saranno chiamati a confrontarsi come cittadini, sia sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, implementando l'adozione del pensiero computazionale, attraverso un uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali.

E' prevista anche la formazione sull'uso e la gestione delle piattaforme on line per il personale di segreteria per un innalzamento delle competenze digitali del personale ATA.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il nostro istituto, dopo aver monitorato le necessità formative dei propri docenti, intende attivare percorsi di formazione principalmente sfruttando la risorsa interna dell'animatore digitale. Le azioni prevedono percorsi base sull'uso di OER e percorsi più avanzati sull'uso del registro elettronico, sulla piattaforma didattica G-Suite e sugli Applicativi di Google. Sarà inoltre incentivato l'inserimento del pensiero computazionale nelle discipline attraverso Workshop sulla robotica educativa. Saranno attivati inoltre percorsi formativi sulla Information Literacy e sulla creazione e uso di Learning Object e fornito supporto e formazione alla digitalizzazione dei documenti.

Titolo attività: UN ANIMATORE
DIGITALE IN OGNI SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto è presente l'animatore digitale che si occupa di organizzare i percorsi di formazione e sperimentazione innovativa per i docenti e propone attività per gli alunni, coadiuvato dal Team digitale.

Sintesi del Progetto d'intervento dell'Animatore

Ai sensi della Legge 107/2015, in particolare all'art. 1 commi 56, 57,58 e 59, che disciplinano il PNSD, ed ai sensi del conseguente DM 851 del 27/10/2015, per il triennio di adozione del PTOF, si intende sviluppare l'attività del PNSD secondo la seguente progettazione generale:

Ambito	Azioni	Caratterizzazione delle attività nella scuola;
	· Screening e monitoraggio delle	Attivazione dell'uso di tutte le



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE INTERNA	competenze digitali possedute dal personale docente;
	• Formazione e implementazione dell'uso delle classi virtuali create sulla piattaforma G-suite
	• Formazione sull'uso della piattaforme e-twinning in modo da consentire la creazione condivisa di progetti tra classi di Paesi diversi;
	• Formazione per lo sviluppo del pensiero computazionale in linea con l'azione#17 prevista nel PNSD;
	• Formazione sull'uso didattico dei software open source e degli applicativi online freeware (Gsuite);
Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.	• Percorsi formativi sulla Informati Literacy e sulla creazione e uso di Learning Object;
	• Supporto e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

	formazione alla digitalizzazione dei documenti e protocollo digitale;
COINVOLGIMENTO DELLACOMUNITA' Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli	attrezzature della scuola (aula informatica,LIM, computer portatili , computer tablet);
	• Creazione di uno sportello tecnico permanente di assistenza ai docenti
	• Incentivare la partecipazione dei docenti e delle classi alle attività di diffusione del coding;
	• Creazione di uno spazio dedicato PNSD sul sito istituzionale della scuola per informare sul Piano ed alle iniziative relative ad esso messe in atto nella scuola;
	• Implementazione del coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo di ambienti e-learning didattica;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	• Pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
	• Proporre e incentivare attività di <i>learning</i> ;
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in	• Implementazione di <i>repository</i> , già esistenti e nuovi, funzionali alla diffusione pratiche innovative
	• Incentivare e favorire l'uso didattico di software open source e degli applicativi i online freeware;
	• Attivazione di un Canale Youtube raccolta di video delle attività svolte nella scuola;
	• Supervisione e monitoraggio della rete internet presente nei plessi
	• Partecipazione ai bandi PNSD; •



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	
--	--



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA NINO BIXIO - MEAA82503B

CENTINEO - MEAA82504C

S. ANTONINO - MEAA82505D

S. ANTONIO - MEAA82506E

FONDACONUOVO - MEAA82507G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a



standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Si valuteranno:

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo.)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi.)

Capacità relazionali e sociali

(capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.)

Come si valuteranno:

La valutazione avrà carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche

con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione:

(elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega Rubrica di valutazione trasversale di Educazione civica della Scuola Infanzia



Allegato:

SCUOLA INFANZIA RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La CAPACITA' RELAZIONALE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. FOSCOLO - MEIC82500C

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, in itinere e finali per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

Le modalità e le procedure possono essere diverse:



- La “valutazione informativa” serve all’alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il successo formativo.
- La “valutazione narrativa” monitora i progressi dell’alunno consentendogli di raccontare il proprio percorso di apprendimento (es. le autobiografie cognitive).
- La “valutazione autentica” ha l’obiettivo di verificare le competenze degli studenti in contesti operativi reali.

Le fasi della valutazione

- La valutazione iniziale, rilevata mediante prove d’ingresso, finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell’anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione.
- La valutazione intermedia, attraverso prove di verifica in itinere, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.
- La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo e metacognitivo, del processo di maturazione motivazionale e socio-affettivo, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell’impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti ed è formulata nel rispetto di criteri comuni, In particolare per gli alunni svantaggiati tiene conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell’acquisizione di abilità e competenze essenziali. L’attuale contesto storico che stiamo vivendo impone, comunque, più ampie coordinate nella valutazione, difatti l’ambiente d’apprendimento presenta nuove variabili in quanto la didattica potrebbe essere declinata in chiave blended, ovvero mista”. Le lezioni in presenza sono rinnovate dal supporto di piattaforme digitali, medium necessario durante il periodo del lockdown totale, strumento prezioso per implementare le competenze digitali dei discenti . Si prevedono, pertanto, soprattutto nel caso di un’eventuale chiusura, ad integrazione di quelle già contemplate, le seguenti misure valutative:
 - Documentazione delle osservazioni (valutazione formativa in itinere, propedeutica alla valutazione finale), affinché possano essere riprese ai fini della valutazione sommativa
 - Adozione di criteri di ampia flessibilità con forme di valutazione formativa, una valutazione che valorizzi i processi e il percorso fatto dagli alunni in questo contesto
 - Predilezione di forme di valutazione narrativa e autentica
 - Valutazione delle competenze digitali,, considerando il livello di partenza e i progressi registrati.



• L'Autovalutazione d'istituto è orientata a rimuovere i punti di criticità e a migliorare la qualità del servizio reso agli utenti. Tale azione è realizzata mediante pratiche autovalutative relative all'efficacia dell'Offerta Formativa e ai processi gestionali ed organizzativi. Il grado di soddisfazione dell'utenza è rivelato attraverso la somministrazione di Questionari di customer satisfaction ai soggetti del sistema scolastico. Un'altra misura di autovalutazione è la somministrazione a classi parallele di compiti di realtà su una tematica comune, per rilevare i livelli di competenze. Inoltre l'istituto, in ottemperanza al DPR 28 marzo 2013, n. 80 (in merito al Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione), ha attivato un percorso, di durata triennale, come procedimento di autovalutazione per monitorare e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, articolato in tre fasi: Elaborazione RAV, stesura del piano di miglioramento, azioni di rendicontazione sociale.

• La valutazione di sistema partecipa all'analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per identificare il raggiungimento di livelli standard da parte degli studenti e della scuola. Le prove, predisposte dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI) sono rivolte alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1°, come prerequisito all'ammissione all'Esame di Stato. Considerato che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, tenendo conto dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti che fanno parte integrante di codesto documento (PTOF) e in ottemperanza al D. L. 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e alla legge del 13 luglio 2015, n. 107, il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente procederà all'elaborazione di:

- un giudizio descrittivo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, da riportare nel documento di valutazione (in deroga all'art.2 , comma 1 del D. L. 13 aprile 2017, n. 62 stabilita dal Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41) per la Scuola Primaria
- una valutazione espressa in decimi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, per la Scuola Secondaria di primo grado

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In ottemperanza alla legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), del D.P.R. n.62/2017 e D.Lgs. n.62 del 2017, il giudizio del comportamento è basato sulla declinazione di



indicatori e descrittori dei livelli di competenza di cittadinanza quali il senso di responsabilità e l'autocontrollo, l'impegno e la puntualità nelle consegne, la capacità relazionale e partecipativa (Competenze sociali e civiche); la consapevolezza di sé e il metodo di studio (Imparare ad imparare); la capacità di progettazione e di Problem solving (Spirito d'iniziativa) e utilizzo degli strumenti digitale e creazione di contenuti (competenze digitali).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

" FOSCOLO " BARCELLONA - MEMM82501D

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, in itinere e finali per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

Le modalità e le procedure possono essere diverse:

- La "valutazione informativa" serve all'alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il successo formativo.
- La "valutazione narrativa" monitora i progressi dell'alunno consentendogli di raccontare il proprio percorso di apprendimento (es. le autobiografie cognitive).
- La "valutazione autentica" ha l'obiettivo di verificare le competenze degli studenti in contesti operativi reali.

Le fasi della valutazione

- La valutazione iniziale, rilevata mediante prove d'ingresso, finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione.
- La valutazione intermedia, attraverso prove di verifica in itinere, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero - consolidamento - potenziamento.



• La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo e metacognitivo, del processo di maturazione motivazionale e socio-affettivo, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti ed è formulata nel rispetto di criteri comuni. In particolare per gli alunni svantaggiati tiene conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali. L'attuale contesto storico che stiamo vivendo impone, comunque, più ampie coordinate nella valutazione, difatti l'ambiente d'apprendimento presenta nuove variabili in quanto la didattica deve essere necessariamente declinata in chiave blended, ovvero mista". Le lezioni in presenza, infatti, in tal modo sono rinnovate dal supporto di piattaforme digitali idonee anche a implementare le competenze digitali necessarie per fronteggiare un eventuale passaggio repentino ad una didattica esclusivamente a distanza.

Nel caso di Lockdown totale, si prevedono, ad integrazione di quelle già contemplate, le seguenti misure valutative:

- Documentazione delle osservazioni (valutazione formativa in itinere, propedeutica alla valutazione finale), affinché possano essere riprese ai fini della valutazione sommativa
- Adozione di criteri di ampia flessibilità con forme di valutazione formativa, una valutazione che valorizzi i processi e il percorso fatto dagli alunni in questo contesto
- Predilezione di forme di valutazione narrativa e autentica
- Valutazione delle competenze digitali più che mai indispensabili in questo momento, considerando il livello di partenza e i progressi registrati.

• L'Autovalutazione d'istituto è orientata a rimuovere i punti di criticità e a migliorare la qualità del servizio reso agli utenti. Tale azione è realizzata mediante pratiche autovalutative relative all'efficacia dell'Offerta Formativa e ai processi gestionali ed organizzativi. Il grado di soddisfazione dell'utenza è rivelato attraverso la somministrazione di Questionari di customer satisfaction ai soggetti del sistema scolastico. Un'altra misura di autovalutazione è la somministrazione a classi parallele di prove strutturate, secondo modalità INVALSI, di Italiano, Matematica, Inglese, per rilevare i livelli di apprendimento in fase iniziale e finale. Inoltre l'istituto, in ottemperanza al DPR 28 marzo 2013, n. 80 (in merito al Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione), ha attivato un percorso, di durata triennale, come procedimento di autovalutazione per monitorare e migliorare la qualità dell'Offerta Formativa, articolato in tre fasi: Elaborazione RAV, stesura del piano di miglioramento, azioni di rendicontazione sociale.

• La valutazione di sistema partecipa all'analisi comparativa a livello nazionale e internazionale per identificare il raggiungimento di livelli standard da parte degli studenti e della scuola. Le prove,



predisposte dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI) sono rivolte alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1°, come prerequisito all'ammissione all'Esame di Stato.

Considerato che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, tenendo conto dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti che fanno parte integrante di codesto documento (PTOF) e in ottemperanza al D. L. 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato e alla legge del 13 luglio 2015, n. 107, il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente procederà all'elaborazione di:

- un giudizio descrittivo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, da riportare nel documento di valutazione (in deroga all'art.2 , comma 1 del D. L. 13 aprile 2017, n. 62 stabilita dal Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41) per la Scuola Primaria
- una valutazione espressa in decimi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, per la Scuola Secondaria di primo grado

Allegato:

[link valutazione.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega Rubrica di Valutazione trasversale di Educazione Civica - Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

[SCUOLA SECONDARIA RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento



In ottemperanza alla legge 107 del 2015 (comma 181, lettera i, punto 1), del D.P.R. n.62/2017 e D.Lgs. n.62 del 2017, il giudizio del comportamento è basato sulla declinazione di indicatori e descrittori dei livelli di competenza di cittadinanza quali il senso di responsabilità e l'autocontrollo, l'impegno e la puntualità nelle consegne, la capacità relazionale e partecipativa (Competenze sociali e civiche); la consapevolezza di sé e il metodo di studio (Imparare ad imparare); la capacità di progettazione e di Problem solving (Spirito d'iniziativa) e utilizzo degli strumenti digitale e creazione di contenuti (competenze digitali).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Per casi eccezionali il collegio dei docenti può deliberare (Dlgs 59/2004 art.11; DPR 122/2009, artt. 2e 14, Circolare MIUR n. 20 del 04/03 2011, Lettera Miur prot. 2065 del 02/03/2011), debitamente documentate, deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico sulla base dei seguenti requisiti:

1. assenze dovute a problemi di salute, documentati esplicitamente con certificazioni mediche, almeno in parte rilasciate da strutture ospedaliere
2. assenze dovute a problemi personali e/o familiari, segnalati, anche in forma riservata, per iscritto dai servizi sociali del Comune, dell'ASL o del Tribunale
3. assenze da ricondurre a trasferimenti e cambi di residenza nel corso dell'anno
4. assenze per agonismo sportivo riconosciuti dal CONI)
5. assenze per visite a genitori sottoposte a misura di privazione della libertà personale

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art. 6 del decreto legislativo Il. 62/2017). Pertanto l'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Qualora si dovessero registrare carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato conclusivi del 1° Ciclo d'Istruzione, il Consiglio di classe valuterà la recuperabilità solo se non saranno presenti tali situazioni: N.4 di insufficienze (voto 4-gravissime carenze) nelle discipline Italiano, Matematica, I Lingua Straniera e II Lingua straniera (con prove scritte)oppure n.6 insufficienze in qualsiasi disciplina. In tutti gli altri casi il Consiglio di classe



tenendo conto delle seguenti condizioni:

- accettabili risultati del I quadrimestre
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungimento degli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.
- frequenza assidua e partecipazione settoriale alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare

potrà procedere alla eventuale ammissione con "Voto di consiglio", stilando una "Nota di comunicazione alla famiglia" per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione; la nota verrà allegata al documento di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Per quanto riguarda la determinazione del voto d'idoneità, premettendo che la formulazione del giudizio d'idoneità non può essere solo mera espressione di una media aritmetica, ma la risultante di una procedura di valutazione collegiale educativo-didattica che non può non tener conto dei processi motivazionali e socio-affettivi (motivazione, impegno, strategie metacognitive, ruolo sociale, immagine di sé e consapevolezza) dell'allievo, il Collegio al fine di garantire un criterio di omogeneità decide di applicare una media ponderata tra gli esiti finali dei tre anni. Pertanto il voto d'idoneità sarà calcolato mediante la seguente formula:

voto idoneità= (media non arrotondata 1° anno x 20)+(media non arrotondata 2° anno x30)+(media non arrotondata 3° anno x 50) /100.



Si decide, altresì, per le motivazioni suddette, di riservare al Consiglio di classe l'opportunità di arrotondare per eccesso la media ottenuta per quegli alunni che presentano una delle seguenti situazioni:

- trend in crescita e costante del processo d'apprendimento dal primo all'ultimo anno
- calo nel processo d'apprendimento imputabile a problemi familiari e/o personali (lutto, trasferimento, divorzio dei genitori, malattie...).

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". (...)” A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità” (comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n.

49/2010). La sottocommissione d'esame, a maggioranza, può proporre alla Commissione di assegnare la lode a condizione che il candidato sia

ammesso con giudizio pari a 10/10 e riporti una valutazione di 10/10 in almeno tre prove d'esame e 9/10 in una prova d'esame

oppure

ammesso con giudizio pari a 9/10 e riporti una valutazione di 10/10 in tutte le prove d'esame.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di ammissione.

Secondo quanto specificato dall'art.8 del D.L. n.62/2017 la sottocommissione determinerà

- in prima istanza, la media dei voti delle tre prove scritte (italiano, matematica, e lingua straniera) e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

- in seconda istanza, il voto finale che sarà la risultante della media di tale voto + il voto di ammissione. Il voto, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 verrà arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La Commissione, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuisce la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, facendo riferimento sia agli esiti delle prove d'esame sia al percorso scolastico triennale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



FRAZ S. ANTONINO - MEEE82503L

S. ANTONIO "GIOVANNI XXIII" - MEEE82504N

FONDA CONUOVO "DON MILANI" - MEEE82505P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega Rubrica di Valutazione trasversale di Educazione civica- Scuola Primaria.

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione non pienamente sufficiente espressa con un giudizio descrittivo (Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41, in deroga all'art. 2 comma 1 Dlgs n. 62 del 2017) da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe sulla base dei seguenti criteri:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica)



2. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno
4. Vistose lacune nella preparazione di base dovute alle numerose assenze che hanno contribuito a impedire un miglioramento dei livelli di partenza con decisione assunta all'unanimità non ammetterà l'alunna o l'alunno alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola nel progettare le attività didattiche ha cura di pianificare gli interventi in fasi che prevedono azioni strutturate a crescente livello di difficoltà, al fine di offrire occasioni gratificanti anche agli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Per favorire il successo formativo dei suddetti alunni, vengono utilizzati sia dagli insegnanti curricolari che di sostegno mediatori didattici facilitanti l'apprendimento, supporti informatici, tecniche/strategie quali la scansione degli obiettivi in sottobiettivi, il "prompting", il "fading", la generalizzazione e la "funzionalità" degli apprendimenti e azioni di tutoraggio peer to peer. Le attività di recupero sono state svolte nel corso delle ore curricolari, secondo le linee del progetto Di.sco. Nella prima fase dell'anno scolastico, predisposti i test d'ingresso, le osservazioni sistematiche ed eventuali colloqui con i genitori, viene redatto il PDP/PEI con l'ausilio del modello elaborato dalla scuola. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri corredato da test conoscitivi sui livelli di competenza linguistica della lingua italiana, secondo il Q.C. E. L.. La scuola realizza attività su temi del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e/o sulla valorizzazione delle diversità e risulta positiva la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Per favorire il recupero delle abilità di base degli allievi in difficoltà è adottata una prassi metodologica laboratoriale che ha reso più agevole l'apprendimento degli alunni in situazioni educative più incerte per problematiche connesse sia a carenze strutturali nelle abilità di base sia a vissuti caratterizzati da insuccessi emotivo-relazionali. Agli alunni con conoscenze consolidate è offerta la possibilità di operare in laboratori di scrittura di giornalismo e di giochi matematici. Gli interventi di potenziamento a classi aperte sono efficaci, considerati anche i numerosi riconoscimenti ottenuti in concorsi locali e nazionali. E' diffuso l'utilizzo di un setting d'apprendimento con linguaggi multisensoriali, e anche la progettazione di interventi individualizzati con l'ausilio di facilitatori didattici e strumenti informatici, ma non si riesce a supportare in modo sistematico l'allievo in difficoltà con vere azioni di tutoraggio diretto (rapporto 1:1) a causa di gruppi classe numerosi e connotati dalla presenza di un elevato numero di alunni BES (certificati e non) e di alunni stranieri.



Punti di debolezza:

I Piani Didattici Personalizzati, pur aggiornati annualmente, necessitano di un monitoraggio in itinere più sistematico che coinvolga l'intero Consiglio di Classe con la predisposizione di strumenti per verificare anche il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Nonostante la stesura del Protocollo di Accoglienza, sono ancora in fase di applicazione le linee procedurali stabilite nel documento, quali l'istituzione di una Commissione per l'accoglienza per l'espletamento sistematico delle azioni previste. I tempi dell'avviamento di corsi di alfabetizzazione e/o recupero non corrispondono alle reali esigenze, soprattutto degli allievi N.A.I. per mancanza di risorse umane e finanziarie. La scuola nel corso dell'ultimo triennio, considerata la situazione emergenziale, ha avuto difficoltà a organizzare piani di sostegno allo studio per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, soprattutto in relazione a discipline come l'Italiano, la Matematica e le Lingue straniere. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli che provengono da ambienti con background socio-culturale basso e con famiglie non in grado di supportarli adeguatamente nel loro processo di sviluppo personale e culturale. Il consiglio di classe, pur individuando gli studenti meritevoli o in forte difficoltà, non sempre riesce a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e a garantire ad ognuno il successo formativo per il cospicuo numero di discenti all'interno dei gruppi-classi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola nel progettare le attività didattiche ha cura di pianificare gli interventi in fasi che prevedono azioni strutturate a crescente livello di difficoltà, al fine di offrire occasioni gratificanti anche agli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Per favorire il successo formativo dei suddetti alunni, vengono utilizzati sia dagli insegnanti curricolari che di sostegno mediatori didattici facilitanti l'apprendimento, supporti informatici, tecniche/strategie quali la scansione degli obiettivi in sottobiobiettivi, il "prompting", il "fading", la generalizzazione e la "funzionalità" degli apprendimenti e azioni di tutoraggio peer to peer. Le attività di recupero sono state svolte nel corso delle ore curricolari, secondo le linee del progetto Di.sco. Nella prima fase dell'anno scolastico, predisposti i test d'ingresso, le osservazioni sistematiche ed eventuali colloqui con i genitori, viene redatto il PDP/PEI con l'ausilio del modello elaborato dalla scuola. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri corredato da test conoscitivi sui livelli di competenza linguistica della lingua italiana, secondo il Q.C. E. L.. La scuola realizza attività su temi del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e/o sulla valorizzazione delle diversità e risulta positiva la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Per favorire il recupero delle abilità di base degli allievi in difficoltà è adottata una prassi metodologica laboratoriale che ha reso più agevole l'apprendimento degli alunni in situazioni educative più incerte per problematiche connesse sia a carenze strutturali nelle abilità di base sia a vissuti caratterizzati da insuccessi emotivo-relazionali.



Agli alunni con conoscenze consolidate è offerta la possibilità di operare in laboratori di scrittura di giornalismo e di giochi matematici. Gli interventi di potenziamento a classi aperte sono efficaci, considerati anche i numerosi riconoscimenti ottenuti in concorsi locali e nazionali. E' diffuso l'utilizzo di un setting d'apprendimento con linguaggi multisensoriali, e anche la progettazione di interventi individualizzati con l'ausilio di facilitatori didattici e strumenti informatici, ma non si riesce a supportare in modo sistematico l'allievo in difficoltà con vere azioni di tutoraggio diretto (rapporto 1:1) a causa di gruppi classe numerosi e connotati dalla presenza di un elevato numero di alunni BES (certificati e non) e di alunni stranieri.

Punti di debolezza:

I Piani Didattici Personalizzati, pur aggiornati annualmente, necessitano di un monitoraggio in itinere più sistematico che coinvolga l'intero Consiglio di Classe con la predisposizione di strumenti per verificare anche il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Nonostante la stesura del Protocollo di Accoglienza, sono ancora in fase di applicazione le linee procedurali stabilite nel documento, quali l'istituzione di una Commissione per l'accoglienza per l'espletamento sistematico delle azioni previste. I tempi dell'avviamento di corsi di alfabetizzazione e/o recupero non corrispondono alle reali esigenze, soprattutto degli allievi N.A.I. per mancanza di risorse umane e finanziarie. La scuola nel corso dell'ultimo triennio, considerata la situazione emergenziale, ha avuto difficoltà a organizzare piani di sostegno allo studio per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, soprattutto in relazione a discipline come l'Italiano, la Matematica e le Lingue straniere. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli che provengono da ambienti con background socio-culturale basso e con famiglie non in grado di supportarli adeguatamente nel loro processo di sviluppo personale e culturale. Il consiglio di classe, pur individuando gli studenti meritevoli o in forte difficoltà, non sempre riesce a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e a garantire ad ognuno il successo formativo per il cospicuo numero di discenti all'interno dei gruppi-classi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola nel progettare le attività didattiche ha cura di pianificare gli interventi in fasi che prevedono azioni strutturate a crescente livello di difficoltà, al fine di offrire occasioni gratificanti anche agli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Per favorire il successo formativo dei suddetti alunni, vengono utilizzati sia dagli insegnanti curricolari che di sostegno mediatori didattici facilitanti l'apprendimento, supporti informatici, tecniche/strategie quali la scansione degli obiettivi in sottobiattivi, il "prompting", il "fading", la generalizzazione e la "funzionalità" degli apprendimenti e azioni di tutoraggio peer to peer. Le attività di recupero sono state svolte nel corso delle ore curricolari, secondo le linee del progetto Di.sco. Nella prima fase dell'anno scolastico, predisposti i test d'ingresso, le osservazioni sistematiche ed eventuali colloqui con i genitori, viene redatto il



PDP/PEI con l'ausilio del modello elaborato dalla scuola. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri corredato da test conoscitivi sui livelli di competenza linguistica della lingua italiana, secondo il Q.C. E. L.. La scuola realizza attività su temi del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e/o sulla valorizzazione delle diversità e risulta positiva la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Per favorire il recupero delle abilità di base degli allievi in difficoltà è adottata una prassi metodologica laboratoriale che ha reso più agevole l'apprendimento degli alunni in situazioni educative più incerte per problematiche connesse sia a carenze strutturali nelle abilità di base sia a vissuti caratterizzati da insuccessi emotivo-relazionali. Agli alunni con conoscenze consolidate è offerta la possibilità di operare in laboratori di scrittura di giornalismo e di giochi matematici. Gli interventi di potenziamento a classi aperte sono efficaci, considerati anche i numerosi riconoscimenti ottenuti in concorsi locali e nazionali. E' diffuso l'utilizzo di un setting d'apprendimento con linguaggi multisensoriali, e anche la progettazione di interventi individualizzati con l'ausilio di facilitatori didattici e strumenti informatici, ma non si riesce a supportare in modo sistematico l'allievo in difficoltà con vere azioni di tutoraggio diretto (rapporto 1:1) a causa di gruppi classe numerosi e connotati dalla presenza di un elevato numero di alunni BES (certificati e non) e di alunni stranieri.

Punti di debolezza:

I Piani Didattici Personalizzati, pur aggiornati annualmente, necessitano di un monitoraggio in itinere più sistematico che coinvolga l'intero Consiglio di Classe con la predisposizione di strumenti per verificare anche il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Nonostante la stesura del Protocollo di Accoglienza, sono ancora in fase di applicazione le linee procedurali stabilite nel documento, quali l'istituzione di una Commissione per l'accoglienza per l'espletamento sistematico delle azioni previste. I tempi dell'avviamento di corsi di alfabetizzazione e/o recupero non corrispondono alle reali esigenze, soprattutto degli allievi N.A.I. per mancanza di risorse umane e finanziarie. La scuola nel corso dell'ultimo triennio, considerata la situazione emergenziale, ha avuto difficoltà a organizzare piani di sostegno allo studio per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, soprattutto in relazione a discipline come l'Italiano, la Matematica e le Lingue straniere. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli che provengono da ambienti con background socio-culturale basso e con famiglie non in grado di supportarli adeguatamente nel loro processo di sviluppo personale e culturale. Il consiglio di classe, pur individuando gli studenti meritevoli o in forte difficoltà, non sempre riesce a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e a garantire ad ognuno il successo formativo per il cospicuo numero di discenti all'interno dei gruppi-classi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola nel progettare le attività didattiche ha cura di pianificare gli interventi in fasi che



prevedono azioni strutturate a crescente livello di difficoltà, al fine di offrire occasioni gratificanti anche agli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Per favorire il successo formativo dei suddetti alunni, vengono utilizzati sia dagli insegnanti curricolari che di sostegno mediatori didattici facilitanti l'apprendimento, supporti informatici, tecniche/strategie quali la scansione degli obiettivi in sottobiettivi, il "prompting", il "fading", la generalizzazione e la "funzionalità" degli apprendimenti e azioni di tutoraggio peer to peer. Le attività di recupero sono state svolte nel corso delle ore curricolari, secondo le linee del progetto Di.sco. Nella prima fase dell'anno scolastico, predisposti i test d'ingresso, le osservazioni sistematiche ed eventuali colloqui con i genitori, viene redatto il PDP/PEI con l'ausilio del modello elaborato dalla scuola. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri corredato da test conoscitivi sui livelli di competenza linguistica della lingua italiana, secondo il Q.C. E. L.. La scuola realizza attività su temi del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e/o sulla valorizzazione delle diversità e risulta positiva la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Per favorire il recupero delle abilità di base degli allievi in difficoltà è adottata una prassi metodologica laboratoriale che ha reso più agevole l'apprendimento degli alunni in situazioni educative più incerte per problematiche connesse sia a carenze strutturali nelle abilità di base sia a vissuti caratterizzati da insuccessi emotivo-relazionali. Agli alunni con conoscenze consolidate è offerta la possibilità di operare in laboratori di scrittura di giornalismo e di giochi matematici. Gli interventi di potenziamento a classi aperte sono efficaci, considerati anche i numerosi riconoscimenti ottenuti in concorsi locali e nazionali. E' diffuso l'utilizzo di un setting d'apprendimento con linguaggi multisensoriali, e anche la progettazione di interventi individualizzati con l'ausilio di facilitatori didattici e strumenti informatici, ma non si riesce a supportare in modo sistematico l'allievo in difficoltà con vere azioni di tutoraggio diretto (rapporto 1:1) a causa di gruppi classe numerosi e connotati dalla presenza di un elevato numero di alunni BES (certificati e non) e di alunni stranieri.

Punti di debolezza:

I Piani Didattici Personalizzati, pur aggiornati annualmente, necessitano di un monitoraggio in itinere più sistematico che coinvolga l'intero Consiglio di Classe con la predisposizione di strumenti per verificare anche il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Nonostante la stesura del Protocollo di Accoglienza, sono ancora in fase di applicazione le linee procedurali stabilite nel documento, quali l'istituzione di una Commissione per l'accoglienza per l'espletamento sistematico delle azioni previste. I tempi dell'avviamento di corsi di alfabetizzazione e/o recupero non corrispondono alle reali esigenze, soprattutto degli allievi N.A.I. per mancanza di risorse umane e finanziarie. La scuola nel corso dell'ultimo triennio, considerata la situazione emergenziale, ha avuto difficoltà a organizzare piani di sostegno allo studio per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, soprattutto in relazione a discipline come l'Italiano, la Matematica e le Lingue straniere. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli che provengono da ambienti con background socio-culturale basso e con famiglie non in grado di supportarli



adeguatamente nel loro processo di sviluppo personale e culturale. Il consiglio di classe, pur individuando gli studenti meritevoli o in forte difficoltà, non sempre riesce a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e a garantire ad ognuno il successo formativo per il cospicuo numero di discenti all'interno dei gruppi-classi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola nel progettare le attività didattiche ha cura di pianificare gli interventi in fasi che prevedono azioni strutturate a crescente livello di difficoltà, al fine di offrire occasioni gratificanti anche agli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Per favorire il successo formativo dei suddetti alunni, vengono utilizzati sia dagli insegnanti curricolari che di sostegno mediatori didattici facilitanti l'apprendimento, supporti informatici, tecniche/strategie quali la scansione degli obiettivi in sottobiettivi, il "prompting", il "fading", la generalizzazione e la "funzionalità" degli apprendimenti e azioni di tutoraggio peer to peer. Le attività di recupero sono state svolte nel corso delle ore curricolari, secondo le linee del progetto Di.sco. Nella prima fase dell'anno scolastico, predisposti i test d'ingresso, le osservazioni sistematiche ed eventuali colloqui con i genitori, viene redatto il PDP/PEI con l'ausilio del modello elaborato dalla scuola. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri corredato da test conoscitivi sui livelli di competenza linguistica della lingua italiana, secondo il Q.C. E. L.. La scuola realizza attività su temi del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e/o sulla valorizzazione delle diversità e risulta positiva la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Per favorire il recupero delle abilità di base degli allievi in difficoltà è adottata una prassi metodologica laboratoriale che ha reso più agevole l'apprendimento degli alunni in situazioni educative più incerte per problematiche connesse sia a carenze strutturali nelle abilità di base sia a vissuti caratterizzati da insuccessi emotivo-relazionali. Agli alunni con conoscenze consolidate è offerta la possibilità di operare in laboratori di scrittura di giornalismo e di giochi matematici. Gli interventi di potenziamento a classi aperte sono efficaci, considerati anche i numerosi riconoscimenti ottenuti in concorsi locali e nazionali. E' diffuso l'utilizzo di un setting d'apprendimento con linguaggi multisensoriali, e anche la progettazione di interventi individualizzati con l'ausilio di facilitatori didattici e strumenti informatici, ma non si riesce a supportare in modo sistematico l'allievo in difficoltà con vere azioni di tutoraggio diretto (rapporto 1:1) a causa di gruppi classe numerosi e connotati dalla presenza di un elevato numero di alunni BES (certificati e non) e di alunni stranieri.

Punti di debolezza:

I Piani Didattici Personalizzati, pur aggiornati annualmente, necessitano di un monitoraggio in itinere più sistematico che coinvolga l'intero Consiglio di Classe con la predisposizione di strumenti per verificare anche il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Nonostante la stesura del Protocollo di Accoglienza, sono ancora in fase di applicazione le linee procedurali stabilite



nel documento, quali l'istituzione di una Commissione per l'accoglienza per l'espletamento sistematico delle azioni previste. I tempi dell'avviamento di corsi di alfabetizzazione e/o recupero non corrispondono alle reali esigenze, soprattutto degli allievi N.A.I. per mancanza di risorse umane e finanziarie. La scuola nel corso dell'ultimo triennio, considerata la situazione emergenziale, ha avuto difficoltà a organizzare piani di sostegno allo studio per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, soprattutto in relazione a discipline come l'Italiano, la Matematica e le Lingue straniere. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli che provengono da ambienti con background socio-culturale basso e con famiglie non in grado di supportarli adeguatamente nel loro processo di sviluppo personale e culturale. Il consiglio di classe, pur individuando gli studenti meritevoli o in forte difficoltà, non sempre riesce a sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e a garantire ad ognuno il successo formativo per il cospicuo numero di discenti all'interno dei gruppi-classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La conoscenza e il riconoscimento formale dei Bisogni Educativi Speciali costituiscono la prima fase degli interventi che sono organizzati, secondo le seguenti misure: 1 Alunni con disabilità Il percorso scolastico e il progetto di vita degli alunni con disabilità devono essere improntati ai sensi, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. dal 2 a 5 del DPR del 24 febbraio 1994, dalla legge n 104/1992, rivisitata in alcuni aspetti dal D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti



con disabilità”, ulteriormente ridefinite il 20 maggio 2019 dalle Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017. Uno dei punti salienti delle ultime misure legislative è la definizione di disabilità data non solo e non tanto dalle condizioni di salute della persona, ma da quanto il contesto sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza. Se il contesto è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità. Il Profilo di funzionamento, successivamente all'accertamento della condizione di disabilità, deve essere redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) (art. 5 comma 2 b DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.) Il Profilo di funzionamento che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, come modificato dalle recenti disposizioni è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da: a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; b) uno specialista in neuropsichiatria infantile; c) un terapeuta della riabilitazione; d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Il documento vede il coinvolgimento della famiglia nonché la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica. I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente locale competente e all'istituzione scolastica, rispettivamente ai fini della predisposizione del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale (di competenza dell'ente locale con la collaborazione di genitori o esercenti la patria potestà e delle istituzioni scolastiche) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) Il P.E.I., in considerazione della personalità e delle attitudini psico-fisiche del disabile, e del contesto in cui apprende e vive la sua socialità, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue capacità. Il Piano, definendo le tappe di partenza e di sviluppo, conseguite o da conseguire, individua strumenti, strategie e modalità per rendere quanto più efficace possibile la partecipazione degli alunni con disabilità alle attività della classe e della scuola in un ambiente di apprendimento che curi le dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Il documento esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Se la situazione



dell'alunno lo richiede, oltre agli insegnanti di classe e di sostegno, per affrontare eventuali problemi di autonomia e di comunicazione sono previste altre figure professionali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnante di sostegno, docenti curricolari, Funzione strumentale Area 3 Sostegno agli alunni - DI.SCO, referente dell'Inclusione, referente DI.SCO e famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Durante l'intero percorso scolastico la famiglia è coinvolta in ogni fase dell'iter di inclusione, con una collaborazione costante, costruttiva e condivisa, sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi. Le famiglie, inoltre, contribuiscono al processo decisionale partecipando attraverso:

- I rappresentanti eletti agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- I rappresentanti designati al GLI;
- Gli incontri con la ASL per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico pianificato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello di classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (I.C.F.) definite dall'Organizzazione mondiale della sanità. La Valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi



Speciali tiene conto di quanto esplicitato nelle normative riferite all'area dello svantaggio: • L. 104/1992 • D.P.R. n.394/99 • O.M. 90/2001 3 • C.M. n. 24 /2006 • D.P.R. 122/2009 • L. 170/2010 • D.M. 5669/2011 • D.M. 27/2012 • C.M. 8/2013 • DLGS 62/2017 L'assegnazione di un voto o di un giudizio per tutti gli alunni, ma in special modo per quelli con Bisogni Educativi Speciali, ai sensi della DM 27/12/2012, rappresenta "l'atto finale di un processo che vede il suo incipit nel PEI o nel P.d.P, passa attraverso lo step della costruzione di prove idonee a valutare le potenzialità più che gli aspetti deficitari, prosegue con la verifica, attraverso la raccolta e l'analisi di prove di ciò che uno studente può sapere e saper fare. A questa fase segue quella dell'assegnazione di un valore formulando un giudizio cui corrisponde un numero. La costruzione di rubriche di valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non intende e non vuole "ingabbiare" in formule precostituite i discenti, ma intende fornire delle linee guida cui ispirarsi per assicurare giudizi che rispondano e valorizzino le peculiarità di tutti. Come dalle disposizioni generali dell'art.11, Decreto n.62, per il primo ciclo d'istruzione, la valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà riferita sia al comportamento sia alle discipline.. Il Consiglio di classe sulla base del profilo di funzionamento, documento propedeutico e necessario alla predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato (PEI), e del Progetto Individuale"; indicherà per quali discipline saranno adottati particolari criteri didattici; quali attività integrative e di sostegno saranno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. La valutazione secondo obiettivi "minimi" sarà attuata mediante la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline e/o la sostituzione parziale dei contenuti con altri che abbiano la stessa valenza formativa e la predisposizione di prove equipollenti. Per la PROGETTAZIONE di tale prova si utilizzeranno i seguenti criteri: • Rispetto ai contenuti: ridurre gli apparati concettuali con eventuali sostituzioni; valorizzare gli aspetti operativi dei saperi; mirare all'essenzialità e alla fondatività delle conoscenze e delle competenze. • Rispetto alle forme realizzative : -fornire tracce, schemi, mappe; utilizzare strumenti compensativi (computer con i programmi di videoscrittura,...); programmare le prove (colloqui orali,...); sostenere lo studente valorizzando i suoi punti di forza. Le prove dovranno essere familiari per l'alunno disabile, che dovrà possedere gli strumenti cognitivi e non, per affrontarla ed eseguirla; faranno riferimento esclusivamente alle conoscenze, abilità competenze indicate nel P.E.I., dovranno avere carattere di validità, cioè di "misurare " di volta in volta quelle conoscenze, competenze sottoposte a controllo, dovranno riferirsi a criteri assoluti e al criterio di progresso personale A tale scopo, sono state previste due tipologie di griglie per la valutazione degli apprendimenti disciplinari in relazione al Profilo di funzionamento del discente con disabilità: la prima " misura" la modalità di raggiungimento dell'obiettivo; la seconda fa riferimento agli indicatori disciplinari declinati in descrittori calibrati alle potenzialità effettive di evoluzione dell'alunno/a, e comunque aperti a personalizzazioni . (Cfr Griglie allegare) Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio



tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). Nei diplomi di licenza della scuola secondaria di I grado e nei certificati da rilasciare a conclusione degli esami stessi, non va fatta menzione delle prove differenziate sostenute. In conclusione per una scuola dell'obbligo "orientativa e formativa", è possibile prevedere il completamento dell'obbligo scolastico, anche sino al compimento del diciottesimo anno di età, nell'interesse dell'alunno, consentendo in casi particolari anche una terza ripetenza delle singole classi (Art 14, comma 1 lett. C, Legge 104). ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010) Per gli studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo devono tenere conto delle situazioni soggettive specifiche di tali alunni. La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato Legge 170/2010). Si consentirà a tali alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto mediante l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Si dovrà considerare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie (art. 6 Linee guida D.M.5669/2011). Per l'esame conclusivo del primo ciclo si adotteranno gli stessi criteri valutativi e gli stessi strumenti indicati nel PDP, sia nelle prove scritte, compresa la prova nazionale, che in fase di colloquio. Per le prove scritte di lingua straniera si possono dispensare gli studenti nel caso in cui ricorrano tutte le seguenti condizioni: • certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte; • richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia; • approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa. L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15 DL 62/17). Nei diplomi di licenza della scuola secondaria di I grado e nei certificati da rilasciare a conclusione degli esami stessi, non va fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove (art.10 D.P.R. 122/2009). ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge 170/2010) Gli alunni con disturbi evolutivi specifici che non hanno una certificazione medica non riconducibile alla Legge 104 del 1992 rientrano nelle norme previste per gli alunni D.S.A. nella Legge 170/10 e perciò possono usufruire di un P.D.P., con tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE (D.M.27/12/2012, C.M 8 del 2013) Ogni alunno, con



continuità o per determinati periodi, può manifestare un Bisogno Educativo Speciale ed è compito dei Consigli di classe e dei Team docenti individuare sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche tali difficoltà e, in condivisione per quanto possibile con la famiglia, adottare misure di personalizzazione (Legge 53/2003) più o meno formalizzate e transitorie. L'adozione di strategie didattiche e di strumenti di dispensa e/o compensazione deve essere rivolta al traguardo finale del raggiungimento almeno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto, la valutazione intermedia terrà conto della particolarità del percorso intrapreso ma quella finale sarà rivolta ad accertare il raggiungimento di tali competenze. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (nota MIUR 03/06/2014 PROT.n.3587), i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione, pur tenendo in debito conto le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici personalizzati, non debbono prevedere alcuna misura dispensativa, sia scritta che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto nella Legge 170/10. Per alcuni alunni individuati in situazione di difficoltà, per forti carenze motivazionali, pluriripetenti e a rischio di dispersione scolastica, si prevede un inserimento nel progetto "TUTTI INCLUSI" e nei moduli PON.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto sente la necessità della formulazione di un progetto formativo continuo, che garantisca il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità. Si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni di ciascuna scuola. Continuità consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni. Con le attività di continuità e la futura stesura di un Curricolo Verticale di Istituto si perseguirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: - Attenuare i "salti", costruendo un percorso didattico comune fra i tre ordini. - Creare opportunità di incontro e arricchimento fra alunni dei diversi gradi dell'istituto - Facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, superando le paure generate da



nuovi contesti scolastici - Armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola - Riflettere, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze, al termine di ogni raccordo di scuola. Azioni della continuità Continuità nido - scuola dell'infanzia Il passaggio dal nido alla scuola d'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che, pur mantenendo caratteristiche simili al nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici. Per evitare situazioni di disagio ed eventuali problematiche e facilitare un inserimento più sereno e graduale nella scuola d'Infanzia si svolgerà un laboratorio tattile durante gli incontri tra i bambini del nido e quelli che frequentano le Scuole dell'Infanzia. Inoltre sono previste anche attività di continuità condivise con le famiglie. Continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria La continuità tra la SI e la SP si articola in momenti di incontro: - la visita degli alunni di classe prima alla scuola dell'infanzia, all'inizio dell'anno, per rincontrare i compagni dell'anno precedente; - la visita alla scuola primaria in previsione della futura frequenza, verso la fine dell'anno scolastico. Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria primo grado Considerando che la Scuola secondaria di Primo grado costituisce un momento di passaggio tra la scuola primaria e quella secondaria di Secondo grado e che accoglie ragazzi in una fase particolarmente delicata della loro crescita, si ritiene fondamentale creare una situazione di continuità educativa per evitare disagi o crisi negli alunni, favorendo i contatti fra vari ordini di scuola. Rapporti con la scuola Primaria - Informazioni agli alunni di quinta ed ai loro genitori sulle caratteristiche dei vari percorsi curricolari offerti dalla Scuola secondaria di primo grado - Organizzazione della "Giornata alunni in prestito", nella quale gli alunni delle classi quinte vengono accolti nelle classi prime per un'intera mattinata al fine di sperimentare una giornata tipo della scuola media - Elaborazione, a cura di una commissione formata da docenti della Scuola Primaria e Secondaria, di progetti di carattere educativo-didattico che coinvolgano alunni dei due ordini di scuola. Accoglienza - Organizzazione, nella prima settimana, con modalità che i singoli Consigli ritengono opportune, di attività tese ad agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado. Rapporti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado: - Organizzazione di incontri, presso il nostro Istituto di scuola secondaria di primo grado, coi rappresentanti del corpo docente degli Istituti delle Scuole Superiori di secondo grado, al fine di avere delle iniziali informazioni sui curricoli scolastici, conoscere proposte didattiche e culturali dei vari Istituti di istruzione superiore. - Attività informative concernenti inviti per allievi e genitori, date e orari di open day e giornate di presentazione delle attività didattiche e formative.

Approfondimento



Per dettagli e approfondimenti, si rimanda al Piano Annuale Inclusività elaborato dalla Referente Pari opportunità/Inclusione e approvato dal Collegio Docenti.

Allegato:

PAI 2023-24.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.- Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti- Collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;- Cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti- È segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;- Organizzazione dell'orario: gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ;- È referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;- Cura i rapporti con i genitori- Vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;- Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;- Controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;- Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);- Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione	2
----------------------	--	---



delle informazioni non previste; - Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico.

Area 1 - Coordinamento Piano triennale Offerta Formativa: Raccordo con il DS; Strutturazione e coordinamento PTOF;
Coordinamento/attivazione di progetti curriculari ed extracurriculari; Predisposizione del materiale per la valutazione ed autovalutazione d'Istituto; Predisposizione schede e rielaborazione dati; Supporto innovazione didattico-metodologica; Raccordo con i tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria). AREA 2 - Coordinamento Supporto Docenti: Raccordo con il DS;
Promozione/tutoring corsi di formazione e aggiornamento; Formulazione/produzione di schede e materiale didattico;
Gestione/Aggiornamento sito web e pagina Facebook dell'Istituzione; Addetto stampa e coordinamento di attività di giornalismo;
Coordinamento/formulazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola Supporto innovazione didattico-metodologica; Raccordo con i tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria). AREA 3 - Servizio studenti - Disagio giovanile DI.SCO: Raccordo con il DS; Stesura e coordinamento progetto DISCO (Infanzia-Primaria-Secondaria);
Realizzazione percorsi integrati e attività rivolte agli studenti stranieri (BES- D.M. 27 dicembre 2012); Coordinamento Gruppo H/GLI/ GLO;
Attività di orientamento/continuità (primaria/secondaria- secondaria II grado);
Coordinamento/organizzazione uscite

Funzione strumentale

3



	<p>didattiche, visite e viaggi d'istruzione (secondaria); Supporto innovazione didattico-metodologica; Raccordo con i tre ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria).</p>	
Responsabile di plesso	<p>- Essere punto di riferimento organizzativo con i colleghi e con il personale in servizio - Sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità - Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti - Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. - Coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) e con gli alunni - Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali con le famiglie - Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>Organizza l'orario di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa - Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione settimanale. - Comunica al D. S. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione. - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di</p>	4



acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.

Animatore digitale

Animatore digitale -Coordina la diffusione della cultura legata alle nuove tecnologie nell'istituto, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista delle applicazioni nella didattica. - Amministra Account G-suite istituzionale. - Supporto tecnico docenti e alunni.

1

Referenti

Mansioni relative al Referente "Dislessia". Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto.
Mansioni relative al Referente "Invalsi". Seguire e coordinare tutte le procedure di esecuzione delle prove Nazionali Divulgare i risultati.
Mansioni relative al Referente "Educazione alla Salute". - Promuovere e sostenere il benessere dello studente attraverso diverse attività progettuali, percorsi formativi ed aree d'intervento; - Collaborare con i medici dell'A.S.L. e con la Croce Rossa e con altre agenzie e/o esperti; - Curare la calendarizzazione oraria delle attività da svolgere. Mansioni relative al Referente "Educazione Ambientale". - Sensibilizzare gli utenti della scuola alle problematiche ambientali; progettare e sperimentare percorsi didattici efficaci; - Sensibilizzare all'ecologia ed alle scelte

12



ecologiche consapevoli interagendo con il territorio; - Documentare ed informare; - Curare la calendarizzazione oraria delle attività da svolgere. Mansioni relative al Referente "Pari Opportunità/Inclusione". - Favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, , extra-scolastici e tra Enti e strutture esterne e famiglie degli alunni allo scopo di consentire la tempestività degli interventi; - Promuovere progetti e iniziative e strategie e soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà - Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES): H, DSA, Stranieri, ADHD, e altro, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza di base e specialistica; - Promuovere e coordinare attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Mansioni relative al Referente Educazione alla Legalità - Controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR nonché sull'iter normativo - Provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento - Coordinare le attività che afferiscono alle azioni di riferimento - Riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'iter progettuale in materia - Informare i docenti sulle proposte macro-progettuali in materia Mansioni relative al Referente Infanzia - Curare le relazioni tra alunni, insegnanti e genitori della sezioni parallele relativamente alle tematiche didattiche ed educative - Riferire al DS/collaboratrice eventuali difficoltà o criticità relative alle sezioni



nel loro complesso o alle singole situazioni -
Presiedere le riunioni dei consigli di intersezione
come delegato del DS - Raccogliere e farsi
portavoce di proposte, stimoli, lamentele.
Mansioni relative al Referente di Educazione
civica • Coordinare le fasi di progettazione e
realizzazione dei percorsi di Educazione Civica
anche attraverso la promozione della
realizzazione e/o partecipazione a concorsi,
convegni, seminari di studio/approfondimento,
in correlazione con i diversi ambiti disciplinari
garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con
il PTOF; • Curare il raccordo organizzativo
all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti
culturali quali
autori/enti/associazioni/organizzazioni
supervisionando le varie fasi delle attività e i
rapporti con gli stessi; • Promuovere esperienze
e progettualità innovative e sostenere le azioni
introdotte in coerenza con le finalità e gli
obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le
attività agli Organi Collegiali; • Collabora con la
funzione strumentale PTOF alla redazione del
"Piano" avendo cura di trasferire quanto
realizzato ai fini dell'insegnamento
dell'educazione civica (i contenuti da proporre,
strutturare e diversificare nell'articolazione del
percorso didattico delle 33 ore di Educazione
Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3
della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi
di apprendimento e lo sviluppo delle
competenze cui è indirizzato l'insegnamento
sistematico e graduale dell'Educazione Civica); •
Coordinare le riunioni con i coordinatori
dell'educazione civica per ciascuna classe e team



pedagogico; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. Referenti di matematica: Tenere i contatti per conto della scuola con le istituzioni e gli enti operanti nell'ambito delle competizioni matematiche; Raccordare le attività programmate per gli alunni per la partecipazione alle gare; Raccogliere e trasmettere agli enti organizzatori i dati e gli eventuali pagamenti relativi agli alunni partecipanti; Disseminare i risultati delle competizioni; Presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; Nominare il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; Promuove l'intesa fra i docenti del Dipartimento per la stesura di eventuali prove comuni da sottoporre agli alunni ; Divulgazione di informazioni relative a corsi di formazione e giornate di studio attinenti alla disciplina.

Coordinatori di classe

Mansioni relative ai docenti "Coordinatori di Classe". - Presiedere il Cd.C. in assenza del dirigente scolastico e garantire la trattazione dei punti all'o.d.g., costituendo comunque il tramite tra il consiglio e il DS. - Garantire il monitoraggio in itinere, verificare l'efficacia della progettazione e della programmazione e predisposizione, se necessario, in collaborazione con i docenti del consiglio, eventuali correttive sull'andamento educativo-didattico- disciplinare - Informare le

33



famiglie sullo svolgimento delle attività e porsi come interlocutori con esse per eventuali problemi che esulano, ovviamente, da quelli strettamente disciplinari; svolgere funzioni di orientamento curando l'interazione famiglia-territorio - Garantire il collegamento e la sinergia con le proposte e le decisioni del Collegio dei docenti, della dirigenza, del Consiglio d'Istituto. - Raccordarsi con le diverse figure di sistema e le commissioni predisposte a supporto dell'innovazione didattica. - Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. - Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, e redigere progettazioni, PDP, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini - Coordinare, prima dello scrutinio, le operazioni relative alla trascrizione dei voti e alla raccolta di tutti i dati necessari alla valutazione e redigere i giudizi - Verificare la corretta compilazione della scheda "scelta libri di testo" e il rientro del loro costo complessivo nei parametri finanziari relativi alla classe. - Presiedere l'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori.

Commissione Orario

Elabora la proposta di orario per l'anno scolastico tenendo conto delle priorità didattiche individuate dal Collegio dei Docenti, del monte ore assegnato a ciascun docente e delle scelte organizzative e di gestione del personale

4



	effettuate dal Dirigente Scolastico.	
Commissione PON-FERS/Progetti	Analizza, valuta e seleziona le proposte progettuali formative presentate all'Istituzione da enti preposti; redige il progetto secondo i parametri previsti; cura l'iter del progetto nella fase di presentazione e/o registra nell'apposita piattaforma telematica i dati relativi alla sua realizzazione; collabora con il DS, DSGA e con le altre figure di sistema.	3
Commissione Collaudo	Provvede al collaudo delle attrezzature/beni/forniture acquistati Verifica la piena corrispondenza, specie in termini di funzionalità, tra le attrezzature/beni/forniture acquistati e quelli indicati nelle offerte prescelte.	3
Commissione Elettorale	La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura elettorale ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni previste.	3
Gruppo H/GLI Componenti docenti	Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni: - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;	9
Commissione RAV/PDM e Innovazione didattica	Coordina le attività di analisi, stesura e revisione del RAV, PDM e Rendicontazione sociale Inserisce i dati nelle piattaforme istituzionali	10



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	n.1 docente: Collabora con l'osservatorio della Dispersione scolastica e coordina le attività predisposte; n.3 docenti: Insegnamento /potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore svolge tutte le mansioni previste dalla normativa e coadiuva il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Scaricare e protocollare posta in entrata e in uscita.

Ufficio acquisti

Gestisce e coordina l'area afferente ai rapporti con il territorio ed enti esterni e amministrativi e supporta il D.S.G. A.

Ufficio per la didattica

Gestisce l'area, afferente al personale scolastico docente e ATA, sia del registro elettronico (Argo) che dell'applicazione SIDI.

Gestione utenze

Accoglie le iscrizioni, le richieste e gestisce l'area, afferente all'utenza, sia del registro elettronico (Argo) che dell'applicazione SIDI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Argo Gecodoc



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **COSTITUZIONE DEL G.O.S.P. (GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO - UNIVERSITÀ KORE - ENNA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE TIROCINIO ASACOM - ENTE FORMAZIONE PROFESSIONALE COCCINELLE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCOLASTICA NAZIONALE PER LA DIDATTICA DELLA MATEMATICA "EMMA CASTELNUOVO"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto: la ricerca, la sperimentazione e la condivisione delle buone prassi per le scuole primarie e secondarie nell'ambito della didattica della Matematica e della Fisica sia ordinaria che per casi specifici come BES eDSA.

Denominazione della rete: ITT E LSSA "COPERNICO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete con ITT e LSSA "COPERNICO" di Barcellona Pozzo di Gotto, è finalizzato alla partecipazione dei Campionati Internazionali Giochi Matematici Bocconi che si svolgono nel mese di marzo.

Denominazione della rete: RETE DEGLI OSSERVATORI D'AREA PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO (ME)

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO - UNIVERSITÀ DI MESSINA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON A.S.D. ACADEMY -BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



La convenzione prevede un progetto denominato "Ragazze con i tacchetti" finalizzato alla promozione e alla diffusione della pratica calcistica femminile. Le attività gestite da un esperto del settore, sono destinate alle classi IV e V della scuola primaria e alle classi I -II-III della scuola secondaria con un intervento settimanale della durata di un'ora .

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO UNIVERSITA' DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L' ASSOCIAZIONE FABLABS - MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR CON FSN E DSA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ADESIONE AL PROGETTO**



"DIRITTO ALLA SCUOLA, DIRITTO AL FUTURO" - COMUNITÀ SANT'EGIDIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA con Il Centro Servizi per il Volontariato di Messina ETS (CESV Messina ETS)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MATEMATICA E LABORATORIO

Il corso è rivolto ad insegnanti di Matematica di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, a docenti di sostegno, educatori e psicologi. Si propone di fornire esempi di buone pratiche didattiche, attraverso il laboratorio di Matematica: una metodologia didattica inclusiva. I formatori ripropongono il modello didattico di Emma Castelnuovo e della sua Officina della matematica cioè l'idea del laboratorio come luogo di costruzione della conoscenza.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati nelle prove.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: WRITING AND READING WORKSHOP



Il corso si propone di far conoscere la metodologia americana del WRW (Writing & Reading Workshop), collocandola nella programmazione dei vari gradi scolastici in coerente relazione con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida ministeriali. La metodologia WRW, è un approccio didattico laboratoriale all'insegnamento della lettura, lungamente sperimentato negli USA e da tempo calato nella realtà scolastica italiana grazie anche al gruppo degli Italian Writing Teachers. Nel Reading Workshop tutti gli alunni e le alunne sono liberi di scegliere e, responsabili delle proprie scelte, diventano lettori e lettrici sempre più esperti, consapevoli e appassionati all'interno di una vera comunità di pratica che si supporta e si migliora.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati nelle prove.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA FLESSIBILITA' ORARIA PER MIGLIORARE

Un corso di formazione per l'uso flessibile del tempo per creare un'offerta curricolare personalizzabile mediante la strutturazione di un orario funzionale che prevede la compattazione di alcune discipline per realizzare e potenziare le attività di didattica laboratoriale per classi aperte e gruppi di interesse.



	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVE TENDENZE DELLA DIDATTICA TRA DIGITALE E INNOVAZIONE

Corsi di formazione sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica previsti all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR-piattaforma Futura)

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati nelle prove.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere nel discente la consapevolezza del proprio processo d'apprendimento e dei propri bisogni.

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

mIUR

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole - Primo soccorso

Destinatari Personale amministrativo - Collaboratore scolastico - Personale docente



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

FORMAZIONE DIGITALE - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Descrizione dell'attività di formazione

Utilizzo del registro elettronico- segreteria digitale e dematerializzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito